



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Martedì, 13 aprile 1993

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Cavour, 17, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami. »	1
— Ammortamenti »	2
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi . . . »	6
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta »	7

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta »	8
— Bandi di gara »	10

Altri annunzi:

— Concessioni di derivazione di acque pubbliche . . »	24
---	----

FASCICOLO BIS

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea
— Altri annunzi commerciali

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

Il sig. primo presidente della Corte Suprema di Cassazione, con provvedimento del 4 dicembre 1992, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 150 C.p.c., la notifica per pubblici proclami degli atti intesi all'integrazione del contraddittorio nel giudizio distinto con il n. 11690/89 R.G., promosso da Gandus Giuseppe e Pontil Fabbro Mario (rappresentati e difesi dall'avv. Vincenzo Colacino, presso il quale, in Roma, via N. Ricciotti, n. 9, sono elettivamente domiciliati) contro De Zoli Lisabetta Ugo e Benini Luigi, per la cassazione della sentenza della Corte d'appello di Venezia, sez. I civile, n. 552/89 del 23 giugno 1989, disposta dalla Suprema Corte, sez. prima civile, con ordinanza del 5 novembre 1992, che ha assegnato all'uopo alle parti ricorrenti un termine di giorni centottanta dalla predetta data del 5 novembre 1992.

Pertanto, si porta legalmente a conoscenza di tutti i soggetti non costituiti innanzi alla Corte di Cassazione ed indicati nell'epigrafe della sentenza della Corte d'appello di Venezia 23 giugno 1989 n. 552, nonché di tutti i possibili controinteressati che con il ricorso prodotto alla Corte di cassazione i predetti Gandus Giuseppe e Pontil Fabbro Mario hanno censurato la sopra indicata sentenza della Corte d'appello di Venezia (che ha dichiarato inammissibile l'appello proposto avverso la sentenza del Tribunale di Belluno n. 167/81 dell'8 luglio 1981, che aveva dichiarato la nullità-inefficacia della deliberazione dell'assemblea dei Regolieri di Presenaio dell'11 gennaio 1975, con cui gli attori innanzi ad esso Tribunale erano stati esclusi dalla Regola), sulla base dei seguenti motivi:

1) violazione ed erronea applicazione dell'art. 331 C.p.c., in relazione all'art. 360, nn. 3 e 4, C.p.c.: non è fondato l'assunto della Corte veneziana che gli appellanti non avrebbero ottemperato all'obbligo di integrare il contraddittorio in adempimento di quanto disposto con l'ordinanza collegiale del 21 febbraio 1985, perché fu proprio in seguito alla tentata notifica dell'atto di citazione per integrazione del contraddittorio che si poté accertare che alcuni destinatari dell'atto erano deceduti nelle more del giudizio, e la inammissibilità dell'impugnazione non può essere applicata a chi provveda in tempo utile alla consegna all'ufficiale giudiziario di un numero sufficiente di esemplari dell'atto da notificare, con l'indicazione dei destinatari, e la notifica non abbia luogo per la morte di alcuni di essi, resa nota soltanto dalla certificazione dell'ufficiale giudiziario nella relata di notifica;

2) violazione ed erronea applicazione dell'art. 100 C.p.c., in relazione all'art. 360, n. 3, C.p.c.; carenza di legittimazione passiva dei convenuti in primo grado: posto che le Regole non sono comunicazioni, ma persone giuridiche a base associativa, deve ritenersi che le richieste che gli attori in primo grado avevano formulato nei confronti dei convenuti,

considerati partecipi di una comunione, avrebbero dovuto essere proposte direttamente nei confronti della Regola, che è invece rimasta estranea al presente giudizio, con la conseguenza che un eventuale giudicato non potrebbe fare stato nei suoi confronti, come non potrebbe fare stato nei confronti dei regolieri rimasti pure estranei al giudizio medesimo, per avere acquisito la qualifica di appartenenza all'ente posteriormente alla sua instaurazione; dal che consegue che la domanda introduttiva del giudizio è stata indirizzata a soggetti, cui faceva totalmente difetto la legittimazione a contraddire, mentre non è stata evocata in giudizio la Regola e cioè l'unico soggetto nei confronti del quale la domanda poteva essere formulata, e che la carenza di *legittimatio ad causam* dei convenuti in primo grado, in quanto rilevabile d'ufficio in ogni stato e grado del processo, avrebbe potuto essere accertata anche dalla Corte di merito.

Si porta altresì a conoscenza di tutti gli eventuali interessati che copia autentica del ricorso alla Corte di Cassazione, dell'ordinanza della Corte di Cassazione, sez. I civile, del 5 novembre 1992 e del provvedimento autorizzatorio del sig. primo presidente della Corte medesima del 4 dicembre 1992, è stata depositata nella Casa comunale di Roma il 13 gennaio 1993.

Roma, 22 marzo 1993

Avv. Vincenzo Colacino.

S-5620 (A pagamento).

PROCURA DELLA REPUBBLICA presso la Pretura Circondariale di Roma

Atto di citazione

(Artt. 468, 558, 567 c.p.p.; 155 c.p.p.; 142 disp. att. c.p.p.)

Il Pubblico Ministero, dott. Lucia Lotti, visti gli atti del procedimento in oggetto, nei confronti di:

- 1) Sciarretta Roberto nato ad Asti il 26 maggio 1939;
 - 2) Masella Bruno nato a Roma il 20 marzo 1944;
 - 3) Abelli Giannino nato a Falerone (Ascoli Piceno) il 5 febbraio 1947;
 - 4) Toccini Umberto nato il 7 febbraio 1940;
 - 5) Castagna Salvatore nato a Roma il 14 novembre 1960;
- visto il decreto di citazione a giudizio dei predetti imputati, emesso in data 2 marzo 1993 e regolarmente notificato, con il quale viene contestato agli stessi il reato p.p. dagli artt. 110, 624, 625 nn. 2 e 5, 61 n. 7 c.p., furto pluriaggravato in concorso perpetrato in danno di più persone all'interno della sede di Roma dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, con sottrazione, per ingente ammontare, di oggetti preziosi, titoli, somme di denaro, documenti custoditi all'interno di cassette di sicurezza e del forziere principale della Banca, tra il 3 e il 5 aprile 1992, in Roma; cita tutte le persone offese — titolari di cassette di sicurezza custodite all'interno del predetto Istituto Bancario o comunque proprietari di beni li sottratti —, identificate o meno, che abbiano o meno sporto atto di denuncia, a comparire, nella qualità di persone offese dal reato, nonché nella qualità di testimoni, dinanzi al pretore di Roma per l'udienza del 14 aprile 1993, alle ore 9, aula Occorsio, Palazzo del Tribunale Penale, Città Giudiziaria, Piazzale Clodio.

Avverte le persone citate che hanno l'obbligo di presentarsi al Giudice e di rispondere secondo verità alle domande che saranno loro rivolte; che in caso di mancata comparizione non dovuta a legittimo impedimento potranno essere accompagnate a mezzo della Polizia giudiziaria e condannate al pagamento di una somma da L. 100.000 a L. 1.000.000 in favore della cassa delle ammende, oltre alla rifusione delle spese alle quali la mancata comparizione ha dato causa.

Roma, 30 marzo 1993

Il pubblico ministero: dott. Lucia Lotti.

C-11630 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore di Firenze con decreto in data 5 marzo 1993 ha pronunciato, su ricorso della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a., l'ammortamento dell'assegno bancario n. 10935919106 di L. 10.000.000 tratto su c/c intestato a Alipost S.r.l. avente sede in Roma, via Ennio Quirino Visconti n. 53, presso Cassa di Risparmio di Roma, agenzia 39, smarrito dopo la negoziazione effettuata dalla S.p.a. Fast Cargo e avvenuta il 10 maggio 1990 presso la filiale di Peretola della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a., e ne ha autorizzato il pagamento decorsi quindici giorni dalla data della presente pubblicazione purché non venga nel frattempo interposta opposizione.

Firenze, 31 marzo 1993

p. Cassa Risparmio Firenze S.p.a.
avv. Giovanni Giglioli

F-617 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Genova in data 16 dicembre 1992 visto l'art. 69 del R.D. 21 dicembre 1933 n. 1736; premessi gli opportuni accertamenti, dichiara l'ammortamento dei seguenti assegni bancari: A.B. n. 0378273679 e n. 03788303111 emessi da S.p.a. Olivieri a nome del sig. Lanzieri Pignataro Carmine a favore della Simar S.p.a. a valere sul c/c 6551.72 in essere c/o il Banco dei Monti dei Paschi di Siena, ne autorizza il pagamento dopo trascorso il termine di giorni quindici dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, a spese e cura del ricorrente, purché nel frattempo non venga fatta opposizione da parte del detentore.

Genova, 31 marzo 1993

p. Olivieri S.p.a.: (firma illeggibile).

G-452 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano con suo decreto in data 1° aprile 1993 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 4587827231 tratto sul c/c n. 13788 intestato a Pietro Hasenmajer presso la Banca di Roma, agenzia n. 16 di Milano, firmato da Hasenmajer Pietro a favore di Pagano Guerino per un importo di L. 20.000.000 con formula «Non Trasferibile» solo sul retro.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Milano, 2 aprile 1993

Avv. Guerino Pagano.

M-4087 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Torino con decreto del 25 marzo 1993 ha dichiarato l'ammortamento del seguente assegno circolare n. B.1.101.947.298-10 di L. 1.571.900 della CRT, agenzia di piazza Zara, Torino, all'ordine di Silipo Francesca.

Opposizione giorni quindici.

Torino, 1° aprile 1993

Silipo Francesca.

T-915 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Torino con decreto del 18 gennaio 1993 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 492131338, di L. 1.500.000 sul c/c n. 13662, intestato a Sacet S.r.l. emesso dalla Banca San Paolo di Torino, agenzia n. 27, all'ordine di Migliore Tomaso.

Opposizione giorni quindici dalla pubblicazione.

Li, 2 aprile 1993

(Firma illeggibile).

T-951 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore dell'Aquila, con decreto del 23 febbraio 1993, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli:

1) A/B n. 225636/08 di L. 2.000.000 tratto sul c/c 1489/9 della Banca del Fucino, filiale di Luco de' Marsi, emesso il 30 agosto 1988, intestato a Giannella Maddalena;

2) A/B n. 225637 di L. 1.800.000, emesso il 30 agosto 1988, tratto sul c/c 1489/9 della Banca del Fucino, filiale di Luco de' Marsi, intestato a Giannella Maddalena;

3) A/B n. 3492785-10 di L. 300.000 emesso il 30 agosto 1988, tratto sul c/c 14362 della B.N.L., agenzia 13 - Roma, a firma di Yarno Cinematografica S.r.l. - l'Amministratore;

4) A/B n. 059553810-04 di L. 600.000 emesso il 30 agosto 1988, tratto sul c/c 21845 della Banca Popolare di Pero, a firma di Moneta Mafalda Folcia;

5) A/B n. 000808788/06 di L. 190.000, emesso il 30 agosto 1988, tratto sul c/c n. 67.20 della B.P.M., filiale di Gioia de' Marsi, a firma di Sebastiani Elvasio;

6) A/B n. 1505275/05 di L. 3.000.000, emesso il 30 agosto 1988, tratto sul c/c 12220 della B.N.L., filiale di Avezzano, a firma di Profeta Camillo;

7) A/B n. 6909105662-04 di L. 714.000, emesso il 30 agosto 1988, tratto sul c/c 10248/X della Banca Nazionale dell'Agricoltura S.p.a., succursale di Alessandria, a firma di PRO.VE.RA. S.r.l.

Per opposizione giorni quindici dalla pubblicazione.

p. CARISPAQ - S.p.a.: Benedetti Giorgio.

S-5588 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto 20 marzo 1993, il pretore di Roma, in accoglimento del ricorso proposto dal giratario Ugo Baldi, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0116891524 tratto dalla signora Stefania Mattarocci sulla Cassa di Risparmio di Roma, agenzia di Grottaferrata, intestato alla Centro Gomme Kalum S.n.c., per l'importo di L. 4.066.000.

Per opposizione quindici giorni.

Avv. Marco Vitucci.

S-5846 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Frosinone - Sezione distaccata di Anagni con decreto in data 20 febbraio 1993 ha disposto l'ammortamento dell'assegno bancario n. 000164758/09 di L. 4.700.000 tratto sul c/c n. 208/1 intestato a Giovannucci Mauro della Cassa Rurale ed Artigiana di Castelgandolfo a favore di Lolli Italo, autorizzando il pagamento trascorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione, purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Lolli Italo.

S-6127 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Milano, ad istanza della Banca Nazionale del Lavoro S.p.a., Milano, con decreto in data 24 marzo 1993 ha pronunciato l'ammortamento del pagherò cambiario di L. 1.750.000, scadente il 31 maggio 1992, emesso il 6 maggio 1992 dal sig. Colombo Mario, via Cav. V. Veneto n. 24 - 20027 Rescaldina, a favore della Riv Met S.r.l., accreditato al «salvo buon fine» alla Freri Tramit S.r.l., autorizzandone il pagamento trascorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione in mancanza di opposizione.

p. Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.
Centro servizi Milano: dott. Vincenzo Tola

M-4117 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Milano, con decreto in data 6 marzo 1993 ha pronunciato l'ammortamento della cambiale di L. 2.931.114 emessa a Roma l'8 maggio 1991 con scadenza all'8 luglio 1993 a firma Sposato Vincenzo all'ordine Maia S.p.a., sul retro: vendita con riserva di proprietà. Girata di Maia S.p.a. ad Interbanca.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Pierantonio Nicolini.

M-4156 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Milano, con decreto in data 13 marzo 1993 ha pronunciato l'ammortamento della cambiale di L. 9.693.000 emessa a Milano il 13 giugno 1990, con scadenza al 13 dicembre 1992 a firma SO.GE.GRAF 2000 all'ordine Muller Martini S.p.a., sul retro: vendita con riserva di proprietà. Girata ad Interbanca.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Pierantonio Nicolini.

M-4157 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Torino, con decreto 22 marzo 1993 ha pronunciato l'ammortamento della cambiale garantita da ipoteca volontaria iscritta alla Conservatoria dei Registri Immobiliare di Torino 1 in data 26 febbraio 1992 ai numeri 8589/1543 emessa in data 13 gennaio 1992 da Benedetto Salvatore per la scadenza 13 giugno 1992 in favore della S.r.l. Comagi.

Opposizione nei termini di legge.

Avv. Antonietta Fusca Faga.

T-938 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Salerno, con decreto 18 marzo 1993 ha pronunciato l'ammortamento di 17 cambiali emesse in Napoli il 23 aprile 1979 di L. 550.000 ciascuna, con scadenze al: 7 giugno; 7 luglio; 7 agosto; 7 settembre; 7 ottobre; 7 novembre; 7 dicembre 1979; 7 gennaio; 7 febbraio; 7 marzo; 7 aprile; 7 maggio; 7 giugno; 7 luglio; 7 agosto; 7 settembre; 7 novembre 1980, all'ordine soc. Alpha Lloyd Insurance of Europe S.p.a., a firma Darino Pietro Paolo e Cappuccio Maria, garantite da ipoteca iscritta presso la Conservatoria dei R.R.II. di Salerno il 2 maggio 1979 ai numeri 10553/546.

Opposizione trenta giorni.

Cappuccio Maria.

N-230 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto in data 25 marzo 1993, il presidente del Tribunale di Bologna, ha dichiarato la inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 3341, emesso dalla Cassa di Risparmio in Bologna in data 17 aprile 1992 denominato Gnudi Giovanna, con un saldo apparente di L. 5.000.000.

Termine opposizione giorni novanta.

Gnudi Giovanna.

B-484 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bologna con decreto in data 25 marzo 1993 ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 11/7781 aperto presso la Banca Nazionale del Lavoro, piazza dell'Unità n. 8/G, angolo via F. Bolognese e portante un saldo attuale di L. 15.438.482, contrassegnato «Bonazzi Remo e Ghelli Cesarina».

Per opposizione giorni novanta.

Ghelli Cesarina.

B-506 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il pretore di Firenze, con decreto del 1° marzo 1993 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito bancario «al portatore» n. 11/83421, contrassegnato da «Laura Marini» emesso dalla BNL, sportello «Uffici Giudiziari», Firenze, portante un credito di L. 2.954.510.

Eventuale opposizione entro novanta giorni.

Avv. Laura Marini.

F-618 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Genova con decreto in data 30 marzo 1993, r.vol. 852/93 ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 1191/12 con menzione «Portatore» acceso in data 16 ottobre 1991 presso il Credito Italiano di Genova, agenzia n. 3, recante un saldo apparente alla data del 17 marzo 1993 di L. 8.300.000

Opposizione legale giorni novanta.

Genova, 5 aprile 1993

Limon Lorenzo.

G-495 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Varese, con decreto in data 12 gennaio 1993, ha pronunciato l'ammortamento dei libretti di risparmio ordinario intestati a «Scagni Alma Maria», emessi dalla Banca Popolare di Novara, succursale di Varese:

n. 47479, portante un saldo apparente alla data del 10 novembre 1992 di L. 14.031.730;
n. 50033 portante un saldo apparente alla data del 10 novembre 1992 di L. 14.000.000;
n. 50034 portante un saldo apparente alla data del 10 novembre 1992 di L. 14.000.000,
tutti al portatore.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Varese, 18 marzo 1993

Stefania Romano.

M-4075 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 9 novembre 1992, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 01253354 emesso dalla Banca d'America e d'Italia, agenzia di piazza Cantore n. 2, Milano denominato Laponte Carmelina, con un saldo apparente di L. 5.968.823.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Laponte Carmelina.

M-4179 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il pretore dirigente del Tribunale di Varese, con decreto in data 16 marzo 1993, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti libretti di risparmio al portatore:

n. 12/163096.0 per un'importo di L. 277.508 a nome Brianza Luca;

n. 12/162810.I per un'importo di L. 836.156 a nome Brianza Silvia, ambedue miei legittimi figli. I due libretti sono stati emessi dal Banco Lariano, agenzia I di Varese.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Varese, 30 marzo 1993

Faustino Brianza.

C-10815 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto del 28 gennaio 1993, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio ordinario al portatore n. 45242-125563-1800805 emesso dalla Banca Popolare di Novara, agenzia n. 8 di Roma il 10 marzo 1989 e intestato a F.I.D.S. Regione Lazio portante un saldo di L. 6.997.846.

Opposizione entro novanta giorni.

Rossetti Gianfranco.

S-5923 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Con decreto del 15 febbraio 1993 il presidente del Tribunale di Roma dichiarava l'ammortamento, salve opposizioni, a norma di legge, di n. 2 libretti a risparmio del M.P.S., agenzia 2 Roma, intestati:

Grande Massimiliano n. 12117 di L. 1.100.000 circa;

Grande Alessia n. 12116 di L. 1.800.000 circa.

Opposizione giorni novanta.

Mario Grande.

S-5972 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bolzano con decreto del 22 marzo 1993 su istanza di Insam Carolina, codice fiscale MSM CLN 21S52 G140K, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 240.418-4 con un saldo di L. 10.265.485 emesso dalla Cassa Rurale Castelrotto, filiale di Oltretorrente (BZ).

Chiunque abbia interesse può far opposizione ai sensi dell'art. 12 legge 30 luglio 1951, n. 948.

Insam Carolina.

S-6083 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Frosinone con decreto in data 22 febbraio 1993 ha dichiarato l'inefficacia del libretto emesso dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Paliano recante il saldo di L. 53.015.287 intestato a Lolli Italo nato a Serrone il 22 ottobre 1947, autorizzando l'Istituto emittente a rilasciarne il duplicato decorsi giorni novanta dalla data di pubblicazione di estratto del sopra richiamato decreto, purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Lolli Italo.

S-6126 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto 24 marzo 1993, il presidente del Tribunale di Firenze ha dichiarato la inefficacia del certificato di deposito a risparmio al portatore, emesso dalla Cassa di Risparmio di San Miniato, filiale di Empoli, così contraddistinto n. 51.01.0019880 B, matricola 5584380 di L. 30.000.000, nonché autorizzato la Banca emittente a rilasciarne duplicato, trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione di estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Avv. P. Pierfederici.

F-619 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Tribunale S. Maria Capua Vetere 16 marzo 1993 pronunciato ammortamento seguenti certificati emessi da Banca di Roma, filiale Caserta:

n. 4115387040/4751 - 906147 di L. 45.000.000 scadente 22 luglio 1993;

n. 4115386728/4751 - 902607 di L. 40.000.000 scadente 6 marzo 1993;

n. 4115387143/4751 - 913947 di L. 50.000.000 scadente 4 settembre 1993.

Opposizione novanta giorni.

Teresa Galeota.

N-225 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Bolzano con decreto del 26 febbraio 1993 su istanza di Pascoli Aldegondi Claudia, codice fiscale PSCCLD36S70L781A ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 2000037 per L. 20.000.000 con scadenza il 12 gennaio 1993, emesso dalla Cassa Rurale della Val Passiria, sede di San Leonardo in Passiria.

Chiunque abbia interesse può far opposizione ai sensi dell'art. 12 legge 30 luglio 1951 n. 948.

Claudia Pascoli.

S-6082 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI**

Aggiunta di cognome

Il ministro di grazia e giustizia con decreto in data 10 febbraio 1993 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Maria Rosaria Mattioli ha chiesto, per conto della figlia minore Ciolli Camilla, Paola nata a Firenze il 29 giugno 1988, residente in Firenze, l'aggiunta del cognome «Mattioli».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

S. Casciano Val di Pesa, 1° aprile 1993

Maria Rosaria Mattioli.

F-620 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna, con decreto, in data 31 marzo 1993, ha autorizzato la pubblicazione della domanda per il cambiamento del nome del minore «Camerlo Vanessa» nata a Pleven (Bulgaria) il 19 aprile 1991 e residente a Bologna in via Zoccoli, 2, in quello di «Camerlo Federica».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Fabio Vincenzo Mario Camerlo.

B-489 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna, con decreto, in data 27 marzo 1993, ha autorizzato la pubblicazione della domanda per il cambiamento del nome di «Mignani Siegfried Antonio» nato a Klagenfurt (Austria) il 21 giugno 1950 e residente a Bologna in via F. Orioli 26, in quello di «Mignani Siegfried».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Avv. Riccardo Dal Fiume.

B-500 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna, con decreto, in data 8 marzo 1993, ha autorizzato la pubblicazione della domanda per il cambiamento del nome della signorina «Linza Franceschina», nata a Bologna il 7 luglio 1964 e residente a Castel Maggiore (BO), in via F. Parri n. 37, in quello di «Linza Franca».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Bologna, 1° aprile 1993

Franceschina Lanza.

B-502 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna, con decreto, in data 31 marzo 1993, ha autorizzato la pubblicazione della domanda per il cambiamento del nome del minore «Menotti Rafal Patryk», nato a Otwock (Polonia) il 28 agosto 1982 e residente a Novellara, piazzale Marsala 6, in quello di «Menotti Raffaele».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Erio Menotti.

B-504 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Genova con decreto in data 21 marzo 1993, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale de Concini Maria nata a Genova-Sampierdarena il 4 ottobre 1938, residente a Genova-Pontedecimo in via Privata Percile n. 4 int. 18, ha chiesto di poter cambiare il proprio nome «Maria» in quello di «Maria Luigia».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Genova, 1° aprile 1993

de Concini Maria.

G-469 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte di appello di Genova, con decreto 9 marzo 1993 ha autorizzato la pubblicazione per sunto della domanda presentata da Ottonello Giobatta, per ottenere il cambiamento del nome in quello di «Giambattista».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Rapallo (Genova), 1° aprile 1993

Avv. Antonio Balassone.

G-470 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Procuratore generale Repubblica di Napoli 4 marzo 1993 ha autorizzato le affissioni e l'inserzione, per sunto della domanda con la quale Lisi Antonio nato a Nola il 12 agosto 1987 e residente a Portici (NA) alla via Longobardi 11 legalmente rappresentato dal padre Lisi Giuseppe, ha chiesto di essere autorizzato a cambiare il nome di «Antonio» in quello di «Alessio».

Opposizione trenta giorni.

Lisi Giuseppe.

N-210 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli in data 16 marzo 1993 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sunto della domanda con la quale Loventre Roxana Ana Maria nata a Bucarest (Romania) l'1 aprile 1991 e residente in Napoli al corso Amedeo di Savoia, 211 legalmente rappresentata dal padre Loventre Gennaro, ha chiesto di essere autorizzata a cambiare il nome di «Roxana Ana Maria» in quello di «Rossana».

Opposizione trenta giorni.

Loventre Gennaro.

N-223 - (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Roma, con decreto in data 18 marzo 1993, ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale il sottoscritto Martorelli Valter, nato a Roma l'8 agosto 1964 e residente in Scandriglia (RI), chiede di essere autorizzato a cambiare il nome in «Walter».

Chiunque interessato, può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Martorelli Valter.

S-6115 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Roma, con decreto in data 19 marzo 1993, ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che Benincà Lucia, nata a Calarosi (Romania) il 31 dicembre 1990 (atto trascritto al Comune di Roma p. 2 serie B06 n. 00331/92) e residente in Roma, venga autorizzata a cambiare il nome in «Enrica».

Chiunque interessato, può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Alessandro Benincà.

S-6118 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Roma, con decreto in data 30 marzo 1993, ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che Ratzenberger Hakulinen Andrea Adolfo Egone nato a Bogotà (Colombia) il 30 maggio 1986 (atto trascritto al comune di Roma p. 2 serie B n. 208/86) e residente in Roma, venga autorizzato ad inserire la virgola tra i nomi.

Chiunque interessato, può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Hakulinen Laura Anne Maria.

S-6120 (A pagamento).

Aggiunta di nome

Il procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, con decreto, in data 17 febbraio 1993, ha autorizzato la pubblicazione della domanda per l'aggiunta del nome «Gisella», così da chiamarsi con il nome unico «Giuseppina Gisella», di Blanco Giuseppina, nata a Seregno il 22 ottobre 1968 e residente a Muggiò in via De Gasperi n. 23.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Blanco Giuseppina.

M-4155 (A pagamento).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

Dichiarazione di morte presunta

Con sentenza 29 gennaio/18 febbraio 1993, in accoglimento del ricorso proposto da Scandroglio Maria e Macchi Matilde, il Tribunale di Busto Arsizio ha dichiarato la morte presunta di Macchi Giambattista nato a Busto Arsizio il 18 luglio 1948 e residente in Gallarate, via Tenda n. 8, deceduto all'Isola del Giglio alle ore 24 del 26 aprile 1989.

Busto Arsizio, 29 marzo 1993

Avv. Angelo Grassi.

M-4085 (A pagamento).

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

(2ª pubblicazione)

È stata chiesta dichiarazione di morte presunta di Mantovani Beppino Antonio, nato a Berra (FE) il 19 settembre 1912.

Chi avesse notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Cremona entro sei mesi.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-7277 (A pagamento) - Dalla G.U. n. 76).

Richiesta di dichiarazione di morte presunta*(2ª pubblicazione)*

Rossi Etmea, nata a San Giacomo delle Segnate il 16 maggio 1924 e residente in Bergantino (RO), è scomparsa e non ha dato notizie di sé dal 6 maggio 1974.

Chiunque abbia notizie della scomparsa, le faccia pervenire al Tribunale di Rovigo, R. C. N.C. n. 15/93, entro sei mesi.

Trentini Rodolfo.

C-7513 (A pagamento) - Dalla G.U. n. 76).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA**CASA DI RIPOSO «PIETRO TORRIGLIA»**

Chiavari, via Preli, 4
Codice fiscale: 82000110104

Avviso d'asta per la vendita all'incanto della quota di 333,333/1000 (trecentotrentatre virgola trecentotrentatre millesimi) della proprietà indivisa del fabbricato sito in Chiavari (Genova), corso Dante, composto da ristorante, trattoria con parte di giardino coperto, giardino e tutto il piano sottostrada adibito a cantina, contraddistinti con i numeri civici 70 e 74 (già civico 60 r), f. 14, mappali 231 sub. 1 e 232 di mq. 190, p. SI, Cat. C/1, R.C. 3809 e altre unità immobiliari contraddistinte con il civico 72 (già 16), stesso f.14, mappale 231, subalterni:

- 2, piano 1, Cat. A/3, cl. 5, vani 7,5, R.C. 1792;
- 3, piano 1, Cat. A/3, cl. 6, vani 5,5, R.C. 1578;
- 4, piano 1, Cat. A/3, cl. 6, vani 5,5, R.C. 1578;
- 5, piano 2, Cat. A/3, cl. 6, vani 5,5, R.C. 1578,

con la precisazione:

1) che tali estremi catastali, con particolare riferimento alle tipologie sono suscettibili di variazione in relazione all'esito delle domande di concessione in sanatoria (condono edilizio) e di cambio di destinazione d'uso di alcune parti dell'edificio, attualmente all'esame del Comune di Chiavari;

2) per ogni ulteriore descrizione dell'immobile si fa espresso riferimento alle perizie giurate del geom. Giuseppe Caselli in data 8 gennaio 1990 e 3 novembre 1992, depositate in Segreteria.

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 44 del 22 dicembre 1992, alle ore 10 del giorno 19 maggio 1993 presso la Segreteria della Casa di Riposo Pietro Torriglia, con sede in Chiavari, via Preli, 4, alla presenza del Presidente dell'Ente intestato o suo delegato e del notaio Alberto Cecchini avrà luogo il pubblico incanto per la vendita della quota di 333,333/1000 della proprietà indivisa del fabbricato sopra descritto.

Prezzo base: L. 750.000.000.

Il prezzo sopra indicato costituisce il valore base d'asta sul quale i concorrenti dovranno operare le offerte in aumento.

L'asta è subordinata a tutte le condizioni fissate dal presente bando e dalle vigenti leggi in materia.

L'asta avverrà col metodo della estinzione delle candele vergini.

L'aggiudicazione avverrà anche se sarà effettuata una sola offerta.

I concorrenti muniti della ricevuta dell'effettuato deposito cauzionale come più oltre precisato, dovranno intervenire all'esperimento d'asta il giorno 19 maggio 1993, alle ore 10 di persona o mediante procuratore speciale munito di regolare procura notarile.

L'aggiudicazione verrà fatta con le riserve e condizioni sotto elencate, al miglior offerente purché il prezzo offerto sia superiore o quanto meno pari al prezzo base d'asta sopra indicato.

I singoli miglioramenti in sede di gara non potranno in ogni caso essere inferiori a L. 5.000.000.

Per poter partecipare alla gara i concorrenti, entro il giorno precedente l'asta (18 maggio 1993) dovranno depositare presso la Tesoreria della Casa di Riposo Pietro Torriglia, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, sede di Chiavari la somma di L. 75.000.000 pari al 10% del prezzo base, in contanti o in titoli dello stato, al valore commerciale del momento, a titolo di deposito cauzionale provvisorio. I depositi dei concorrenti, che avranno fatto offerte inferiori a quella presentata dal miglior offerente, verranno restituiti subito dopo l'esperimento della precedura d'asta, con aggiudicazione condizionata come precisato qui di seguito.

Poiché sussiste diritto di prelazione ex art. 38 della legge 27 luglio 1978, n. 392 a favore del conduttore della predetta quota indivisa (333,333/1000) in relazione a rapporto locatizio per uso prevalentemente commerciale, l'aggiudicazione viene sottoposta alla condizione che il conduttore non si avvalga del diritto di prelazione entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione prevista dall'art. 38, terzo comma della legge 27 luglio 1978, n. 392.

Verificandosi tale ipotesi, il presidente ne darà comunicazione con lettera raccomandata a.r. al «miglior offerente» che dovrà provvedere, entro quindici giorni da ricevimento della comunicazione medesima, al versamento oltre al prezzo offerto, dedotta la cauzione prestata, delle spese d'asta, pubblicazione del presente avviso, contratto, notari, imposta di bollo e registro e quanto altro comunque inerente e conseguente nella misura determinata dall'Amministrazione che indice l'asta.

L'atto di trasferimento verrà stipulato, possibilmente, nella sede dove si svolgerà l'asta in data da concordare con l'aggiudicatario, che non vada oltre i quindici giorni dal termine, come sopra fissato per il versamento del prezzo, al netto della cauzione prestata e delle spese d'asta, pubblicazione, ecc. sopra specificate.

La Casa di Riposo Pietro Torriglia garantisce che la quota di 333,333/1000 di proprietà, è franca di oneri, vincoli, ipoteche e trascrizioni pregiudiziali.

Eventuali chiarimenti e notizie, nonché tutte le precisazioni di carattere tecnico e le indicazioni per recarsi a visitare il fabbricato, possono essere assunte presso la Segreteria dell'Ente che ha sede in Chiavari, via Preli, 4 (tel. 0185/307778).

Qualora invece, il conduttore si avvalga del diritto di prelazione, con le modalità e nei termini previsti dal terzo comma dell'art. 38 della legge 27 luglio 1978, n. 392 e stipuli il contratto di compravendita nei termini di cui al quarto comma del citato art. 38 della legge sopra citata, ne verrà data immediata notizia alla persona o ente che in sede d'asta aveva praticato la migliore offerta, a cura del Presidente della Casa di Riposo che gli restituirà la cauzione provvisoria depositata entro il giorno precedente lo svolgimento dell'asta, restando esclusa la possibilità per detto concorrente (miglior offerente) di pretendere alcun indennizzo, risarcimento o corrispettivo per interessi sulle somme depositate a titolo di cauzione provvisoria.

Il conduttore che esercita il diritto di prelazione dovrà provvedere al versamento del prezzo corrispondente alla migliore offerta verificatasi in sede d'asta e delle spese d'asta, pubblicazione del presente avviso, ecc. come sopra elencate e determinate dall'Ente che indice l'asta, contestualmente alla stipulazione del contratto di compravendita.

Il presidente: dott. Giorgio Croce.

G-488 (A pagamento).

COMUNE DI SUMIRAGO**(Provincia di Varese)***(Asta pubblica alienazione di immobili)*

Si porta a conoscenza che è stata indetta asta pubblica per la alienazione dei fabbricati e relative pertinenze ubicati in Sumirago, via S. Lorenzo.

Prezzo base: L. 369.200.000 più IVA.

L'asta sarà tenuta con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base ai sensi dell'art. 73, lettera c) R.D. n. 827 del 23 maggio 1924.

Copia del bando potrà essere richiesta al comune di Sumirago: telefono 0331/909103 - 0331/908738 - Fax 0331/909520.

L'asta si terrà in Municipio di Sumirago alle ore 11,30 del giorno 6 maggio 1993.

Sumirago, 31 marzo 1993

Il sindaco: dott. Roberto Tramontano.

C-10814 (A pagamento).

COMUNE DI RAVENNA**(Provincia di Varese)**

Ravenna, piazza del Popolo, 1

Fax 0544/34309

Avviso di aste pubbliche (estratto)

Il comune di Ravenna dispone la vendita per asta pubblica, ai sensi degli art. 73/c, 76 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato (R.D. 23 maggio 1924, n. 827) di:

A) fabbricato sito in Piangipane, già sede della delegazione comunale da anni in disuso - così individuato catastalmente: N.C.T. Ravenna - Sezione Ravenna - Foglio 94 - Mappale 43 - N.C.E.U. Ravenna - Zona Censuaria 3a - Categoria B/4 - Mappale 80 - Consistenza catastale mc 643 - Rendita catastale L. 1.157.400;

B) immobile sito in Ravenna in via Montelungo n. 6, così individuato catastalmente: N.C.T. Ravenna - Sezione Ravenna - Foglio 1032/sub - 2° Piano T1 - Zona Censuaria 1 - Categoria C/1 - Classe 3 - mq 73,93 costituiti da un vano unico di mq 22 e di mq 51,93 di soppalco.

Le aste pubbliche si terranno il giorno 12 maggio 1993 alle ore 10,30 presso la Residenza Municipale, sita in p.zza del Popolo n. 1 - Ravenna.

L'asta verrà aperta sui seguenti prezzi base:

A) Fabbricato sito in Piangipane L. 67.200.000;

B) Immobile sito a Ravenna L. 90.000.000. È dovuta per entrambi gli immobili l'IVA al 19%.

Le aste pubbliche si terranno a mezzo di offerte segrete solo ed esclusivamente in aumento percentuale da confrontarsi col prezzo base d'asta.

Sono ammesse solo offerte in aumento. L'offerta è unica e deve riferirsi al prezzo base d'asta. Si procederà all'aggiudicazione anche se sarà presentata una sola offerta, giudicata valida.

In sede di gara non sono ammesse offerte sostitutive.

Le singole offerte, riferite ai 2 immobili, devono pervenire al comune di Ravenna - Servizio Contratti entro e non oltre le ore 13 del giorno 11 maggio 1993 a mezzo raccomandata espressa, esclusivamente tramite il Servizio postale di Stato ed esse devono indicare chiaramente il nominativo e la residenza del concorrente, nonché l'oggetto dell'asta pubblica.

Per essere ammessi alla gara, i concorrenti dovranno effettuare un deposito in contanti presso la Tesoreria Comunale, pari al 10% del prezzo base d'asta, quale deposito provvisorio a garanzia, precisamente L. 6.720.000 per il fabbricato di Piangipane e L. 9.000.000 per l'immobile di via Montelungo.

Presso il Servizio Patrimonio - Via Gordini, 27 - Ravenna, si possono avere notizie riguardanti le gare e ritirare gli avvisi d'asta pubblica.

Il dirigente: Federico Manzi.

C-10818 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA**ALTA VALMARECCHIA ZONA «A»**

Novafeltria, corso Mazzini n. 54

Tel. 90541/920442

Estratto avviso di asta pubblica

In esecuzione alla deliberazione C.C. n. 11 del 1° febbraio 1993, esaminata senza rilievi dall'Organo di Controllo di Pesaro nella seduta dell'11 marzo 1993, prot. n. 1075.

Il giorno 10 maggio 1993 alle ore 10 nella sede della Comunità Montana avrà luogo un pubblico incanto per la vendita dell'Azienda Agricola denominata «San Vincenzo», ubicata nel Comune di S. Agata Feltria (PS), attualmente affittata ai sigg. Lizzambri Sisto ed eredi di Lizzambri Pietro (coltivatori diretti), i quali per legge godono del diritto di prelazione agraria. A tale proposito l'aggiudicazione definitiva della presente asta, ed il successivo trasferimento della proprietà del fondo è subordinata al mancato esercizio di tale prelazione da parte degli aventi diritto sopra citati, entro il termine previsto di giorni trenta.

Il prezzo a base d'asta, a corpo, è fissato in L. 800.000.000.

L'asta si terrà per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta sopra indicato, ai sensi dell'art. 73, lettera c) del regolamento Generale dello Stato per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità del 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le modalità di partecipazione alla gara, anche in merito alla proposizione dell'offerta, ai documenti da produrre e alle somme da versare a titolo di deposito cauzionale, devono richiedersi all'ufficio segreteria della Comunità Montana (tel. 0541/920442).

L'offerta ed i documenti ad essa connessi devono prodursi nelle modalità disposte dall'amministrazione nel bando pubblico, entro le ore 12 del 7 maggio 1993.

Analoghe informazioni saranno fornite dallo stesso Ufficio segreteria dell'ente montano (tel. 0541/920442) circa l'aggiudicazione dell'asta pubblica che, comunque, rimane condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione agraria da parte degli aventi diritto ex art. 8 legge n. 590/65 e art. 16 legge 817/71.

Coloro che lo richiedono possono ricevere copia dell'avviso di asta pubblica, così da proporre correttamente la domanda di partecipazione alla gara e l'offerta.

Dalla Residenza Comunitaria, 13 aprile 1993

Il presidente: prof. Gianfranco Borghesi.

C-10819 (A pagamento).

BANDI DI GARA

A T C
AZIENDA TRASPORTI CONSORZIALI

1. Ente aggiudicatore: Azienda Trasporti Consorziali - Via Saliceto, 3 - 40128 Bologna - Tel. 051/350.111 - Fax 051/350.177.

2. Natura dell'appalto:

Procedura ristretta (Licitazione privata);
Fornitura (Acquisto);
Non esiste accordo quadro.

3. Descrizione delle forniture: la consegna avverrà a Bologna e Provincia presso punti di distribuzione definiti in capitolato. La fornitura è di:

a) Lt. 14.100.000 circa di gasolio autotrazione BTZ con tenore di zolfo max 0,1% in peso (in alternativa 0,05%);

b) Lt. 1.200.000 circa di gasolio autotrazione con tenore di zolfo max 0,2% in peso;

c) Lt. 120.000 di gasolio per riscaldamento con tenore di zolfo max 0,2% in peso;

lt. 32.000 circa di benzina super o super senza piombo.

I prodotti dovranno rispondere alle caratteristiche previste dalle norme in vigore in materia di contenimento delle emissioni inquinanti e alle norme CUNA del 13 settembre 1989.

4. Deroga dell'obbligo di rifarsi a specifiche europee: per impossibilità tecnica di stabilire la conformità alle specifiche europee.

5. Termine di esecuzione: fornitura per 1 anno ininterrotta.

7. Termine di ricezione delle domande di partecipazione: 6 maggio 1993.

Riferimento «Richiesta invito licitazione privata prodotti petroliferi» da indicare:

indirizzo: Affari generali/ATC - Via Saliceto, 3 - 40128 Bologna; in lingua italiana.

8. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

10. Cauzione provvisoria di L. 60.000.000 in sede di offerta e cauzione definitiva di L. 600.000.000 per la ditta aggiudicataria con le modalità previste nella lettera di invito.

11. Pagamento: Il pagamento avverrà con prezzo ad adeguamento in base a listino. Le modalità di pagamento è con rimessa diretta sino ad un massimo di centottanta giorni dalla consegna.

12. Sono ammesse a presentare offerte imprese riunite o consorziate nelle forme previste dalla normativa vigente.

13. Le imprese devono presentare:

1) dichiarazione indicante gli istituti di credito che rilasceranno all'impresa stessa le referenze bancarie nonché ogni altra documentazione idonea a rappresentare la capacità patrimoniale e finanziaria;

2) bilancio o estratti di bilanci dell'impresa relativi agli ultimi tre esercizi;

3) dichiarazione attestante la cifra d'affari globale relativa agli ultimi tre esercizi ed almeno pari a 30 miliardi di lire calcolati come media aritmetica del volume d'affari dell'ultimo triennio.

La documentazione va prodotta in lingua italiana o con traduzione in lingua italiana autenticata dal Consolato italiano.

15. L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio del prezzo più basso.

18. Non è stato pubblicato avviso periodico.

20. L'avviso è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 31 marzo 1993.

Il direttore generale: dott. ing. Armando Cocuccioni.
B-512 (A pagamento).

POLITECNICO DI MILANO

Milano, p.zza Leonardo da Vinci, 32
Tel. 02-23992010 - Fax 23992206

Il Politecnico di Milano con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 1993 ha indetto una gara di licitazione privata per l'assegnazione del Servizio di pulizia delle proprie sedi, integrato con attività di sorveglianza non armata compreso il supporto allo svolgimento di alcune attività istituzionali per il periodo 1° luglio 1993-30 giugno 1996.

L'aggiudicazione sarà effettuata al prezzo più basso ai sensi degli artt. 73, lett. c), 76, commi I, II e III, 89, lett. b) del R.D. 1824, n. 827. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'importo complessivo annuo a base di gara dell'appalto è di L. 3.266.600.000 al netto di IVA.

L'appalto riguarda una superficie di circa mq 142.000 e n. 8 presidi di sorveglianza.

Si potrà procedere all'aggiudicazione anche quando sia presente una sola offerta valida.

Il finanziamento dell'appalto è posto a carico del bilancio del Politecnico di Milano.

Le richieste di partecipazione alla gara, redatte su carta legale ed in lingua italiana, dovranno essere indirizzate in busta chiusa al: «Politecnico di Milano - Ufficio Protocollo - Piazza Leonardo da Vinci, 32 - 20133 Milano» cui dovranno pervenire, direttamente o a mezzo del servizio postale statale o tramite terze persone, ma in ogni caso a esclusivo rischio e cura dell'Impresa, entro le ore 12 del giorno 6 maggio 1993.

Sulla busta dovrà essere riportata, pena l'esclusione, la seguente dicitura: «Licitazione privata per l'assegnazione del Servizio di pulizia e sorveglianza non armata delle sedi del Politecnico di Milano - Richiesta di partecipazione».

Le richieste di partecipazione dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, anche contestuali, del legale rappresentante dell'impresa, successivamente verificabili:

1. Dichiarazione da cui risulti che l'impresa è iscritta da almeno cinque anni, alla data del presente bando, alla Camera di commercio, industria e artigianato, con scopo sociale l'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto (Servizio di pulizia e servizio di sorveglianza non armata). In caso di raggruppamento d'impresa o consorzi i servizi oggetto dell'appalto «pulizia» e «sorveglianza non armata» potranno risultare anche separatamente quale scopo sociale delle singole imprese partecipanti.

2. Dichiarazione da cui risulti che la ditta negli anni 1990/91/92 abbia avuto un organico medio di manodopera non inferiore a 150 unità. In caso di raggruppamento d'impresa o consorzi sarà considerata valida la somma degli organici di ciascuna delle imprese partecipanti.

3. Dichiarazione da cui risulti che la ditta non si trovi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 11 del D.L.vo 24 luglio 1992, n. 358;

4. Dichiarazione da cui risulti che la ditta abbia realizzato per ognuno degli anni 1990/91/92 un fatturato medio non inferiore a lire 7 miliardi I.V.A. compresa; per i raggruppamenti di impresa o consorzi sarà considerata valida la somma dei fatturati delle singole imprese partecipanti.

5. Dichiarazione con l'elenco dei principali servizi svolti negli anni 1990/91/92, da cui risulti che la ditta ha eseguito per ogni anno un contratto relativo ai servizi integrati di cui al presente bando, dell'importo minimo di lire 2 miliardi I.V.A. compresa; nel caso di servizi non integrati o di raggruppamento di imprese o consorzi l'importo minimo di cui sopra deve risultare dalla somma di non più di due contratti: uno di pulizia e l'altro di sorveglianza non armata.

L'impresa, inoltre, deve produrre idonee attestazioni bancarie da cui risulti una capacità finanziaria non inferiore a L. 500 milioni; per i raggruppamenti di impresa o consorzi sarà considerata valida la somma delle attestazioni riguardanti la capacità finanziaria delle singole imprese partecipanti.

Potranno partecipare consorzi di cooperative e imprese riunite ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo n. 358/92. In tal caso tutta la documentazione dovrà essere presentata, oltre che dal consorzio stesso, anche da ognuna delle consorziate alle quali verrebbe affidato il servizio in caso di aggiudicazione, nonché da ogni raggruppata.

Il Politecnico spedisce l'invito a presentare offerta e relativa documentazione entro il 31 maggio 1993.

La mancanza o la riconosciuta irregolarità anche di uno degli elementi richiesti determinerà l'esclusione dalla gara.

In caso di offerte che presentino un prezzo manifestamente e anormalmente basso rispetto alle prestazioni, si applica quanto disposto dall'art. 16.3 del D.Lgs. 358/92.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a presentare la documentazione a corredo del contratto, indicata nel bando di gara, nel capitolato speciale d'appalto e nella lettera d'invito, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione; qualora tale documentazione non sia fornita, ovvero non sia ritenuta conforme alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione, l'amministrazione aggiudicatrice annulla con atto motivato l'aggiudicazione, con riserva di risarcimento, e aggiudica i lavori all'impresa concorrente che segue in graduatoria.

Il presente bando sarà pubblicato nel foglio delle inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sull'Albo Pretorio del Comune di Milano.

Milano, 1° aprile 1993

Il rettore: E. Massa.

M-4091 (A pagamento).

COMUNE DI NERVIANO (Provincia di Milano)

Assegnazione aree a parte del P.E.E.P.

Questa Amministrazione Comunale deve procedere all'acquisizione e assegnazione delle aree del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 15 ottobre 1992.

L'assegnazione delle aree agli operatori che ne faranno richiesta, avverrà in base alla graduatoria che verrà formulata dalla apposita Commissione tenendo conto dei criteri approvati dal Consiglio comunale con deliberazione n. 117 del 27 novembre 1992.

L'assegnazione delle aree oggetto del vigente P.E.E.P. avverrà a favore di Enti istituzionali operanti nel settore, di cooperative e/o imprese anche unite in consorzio che ne abbiano fatto richiesta. Al fine di ripartire le volumetrie disponibili da assegnare in diritto di superficie e con lo scopo di soddisfare la pluralità di esigenze abitative delle varie fasce di reddito viene preliminarmente destinata una quota, fino al 30% del volume urbanistico disponibile in diritto di superficie, alle eventuali richieste degli enti pubblici istituzionalmente operanti nel settore e/o cooperative edilizie a proprietà indivisa. In richiesta di più aree da parte di uno stesso soggetto, in ogni singola domanda dovrà essere chiaramente formulato l'ordine di preferenza.

A ciascun operatore potrà essere assegnata una sola delle aree oggetto del P.E.E.P.

Per quanto concerne le aree da cedere in diritto di proprietà (nelle quantità previste dal P.P.A. del P.E.E.P.) dovrà essere data precedenza ai singoli proprietari espropriati ai sensi dell'art. 35 legge 22 ottobre 1971, n. 865, sempreché questi abbiano i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni per l'assegnazione di alloggi economici e popolari.

La quota massima di assegnazione alle imprese non potrà superare il 25% della volumetria urbanistica prevista per tutto il P.E.E.P. In carenza di richieste da parte degli altri operatori, la volumetria urbanistica residua potrà essere assegnata alle imprese che avranno fatto richiesta. Allo scopo di venire incontro alla necessità abitativa delle Forze dell'ordine operanti nella Provincia di Milano, il 5% degli alloggi dovrà essere riservato alla predetta categoria.

Dopo centottanta giorni dall'inizio dei lavori, in carenza di richiesta, gli operatori sono liberi dal vincolo predetto.

Le richieste di assegnazione redatte in lingua italiana, su carta bollata di L. 15.000, dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Nerviano, via Vittorio Veneto n. 12, perentoriamente entro le ore 12,30 del giorno 7 maggio 1993.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata, a pena la reclusione, della seguente documentazione:

1) per le cooperative: certificato di iscrizione al registro delle cooperative;

2) per le imprese:

a) iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, cat. II, classe corrispondente all'importo per l'intervento, calcolato sulla base di L. 350.000 al mc del volume urbanistico, incluse le maggiorazioni previste dalla legge;

b) certificato antimafia reso dalla Prefettura in conformità all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, nel testo costituito con l'art. 19 della legge 13 settembre 1982, n. 646, modificato con l'art. 2 della legge 23 dicembre 1982, n. 936 e con legge n. 55 del 19 marzo 1990 da cui risulti il possesso dei requisiti soggettivi che non escludono rapporti con le Pubbliche Amministrazioni.

Alla domanda potrà essere allegata, per la formazione della graduatoria, la seguente documentazione:

Per le Cooperative:

1) estratto del registro dei soci;

2) dichiarazione recante l'indicazione dei soci residenti nel comune e/o con l'attività lavorativa nel Comune di Nerviano;

3) dichiarazione da cui risultino precedenti interventi nell'ambito dell'edilizia economico-popolare, con la precisazione del numero degli alloggi e delle località in cui sono stati realizzati;

4) titolo di proprietà, preliminare di compravendita o compromesso accompagnato da un impegno a firma autenticata dei proprietari a definire, in via bonaria, a seguito di esproprio, la cessione dell'area destinata a P.E.E.P. al Comune;

5) comunicazione regionale di assegnazione del finanziamento agevolato finalizzato alla realizzazione dell'intervento sul territorio comunale.

Per le imprese: dichiarazioni da cui risultino:

1) il numero degli alloggi realizzati nell'ambito dell'edilizia economico-popolare negli ultimi tre anni;

2) il fatturato relativo ad edifici civili degli ultimi tre anni che non deve risultare inferiore al valore dell'intervento, stimando in linea di principio il costo dell'intervento stesso in L. 350.000/mc rapportato al volume urbanistico;

3) organico medio dell'impresa e numero dei tecnici, con riferimento all'ultimo anno e relativi costi globali non inferiori al 10% del fatturato dell'ultimo anno;

4) titolo di proprietà, preliminare di compravendita o promessa di vendita accompagnato da un impegno a firma autentica dei proprietari a definire, in via bonaria, a seguito di esproprio, la cessione dell'area stessa al Comune;

5) comunicazione regionale di assegnazione del finanziamento agevolato finalizzato alla realizzazione dell'intervento sul territorio comunale.

Avvertenze:

1) i certificati di iscrizione al registro delle Cooperative all'A.N.C. a pena di esclusione, devono essere validi, prodotti in originale oppure in copia conforme all'originale ed in bollo;

2) la richiesta di assegnazione e tutte le dichiarazioni devono essere eseguite dal rappresentante legale della Società Cooperativa o dell'Impresa con firma autentica ai sensi dell'art. 20 legge 4 gennaio 1960, n. 15, a quale soggetto spetti la predetta rappresentanza legale e la composizione del Consiglio di amministrazione, è indispensabile che il Presidente della Cooperativa dichiarerà, con autocertificazione con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 legge 4 gennaio 1960, n. 15;

3) ove, al certificato d'iscrizione al Registro delle Cooperative, non risulti la rappresentanza legale e la composizione del Consiglio di amministrazione, è indispensabile che il Presidente della Cooperativa dichiarerà, con autocertificazione, con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 legge 4 gennaio 1960, n. 15, a quale soggetto spetti la predetta rappresentanza legale e la composizione del Consiglio di Amministrazione oppure venga prodotto certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

4) tutti gli altri documenti che danno diritto a titoli di merito, prima elencati, debbono essere prodotti in originale o in copia conforme all'originale; di ogni documento prodotto deve farsi menzione nell'insistenza di assegnazione;

5) per le assegnazioni a favore delle Cooperative verrà richiesto il certificato antimafia di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, nel testo costituito con l'art. 19 della legge 13 settembre 1982, n. 646, modificato con l'art. 2 della legge n. 936 del 23 dicembre 1982 e con legge n. 55 del 19 marzo 1990;

6) prima delle assegnazioni in favore dell'impresa verrà richiesto certificato antimafia di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, nel testo costituito con l'art. 19 della legge 13 settembre 1982, n. 646, modificato con l'art. 2 della legge n. 936 del 23 dicembre 1982 e con legge n. 55 del 19 marzo 1990, soltanto se quello prodotto preliminarmente non risultasse valido alla data dell'assegnazione.

Nerviano, 29 marzo 1993

Il sindaco: prof. Carlo Chiappa.

M-4137 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 42

Napoli, via Don Bosco n. 4/F

Questa U.S.L. deve provvedere all'esperimento di gara di appalto, a mezzo licitazione privata ai sensi dell'art. 16, lettera a) del D.Lgs 24 luglio 1992 n. 358, prevedendo l'aggiudicazione per il lotto completo, mediante ribasso percentuale sui prezzi massimi fissati dal mercuriale giornaliero del Mercato Ortofrutticolo di Napoli, per la fornitura annuale di verdura, ortaggi e frutta occorrente per i degenti, per le mense calde e per la composizione dei cestini vitto del personale della USL 42, per un importo presunto di L. 903.000.000 I.V.A. esclusa, indetta con delibera n. 1854 del 28 maggio 1992 esecutiva, modificata con delibera n. 2636 del 17 settembre 1982 esecutiva e successivamente integrata con delibera n. 282 dell'11 febbraio 1993, esecutiva.

Le ditte che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire alla sede della U.S.L. 42, Servizio Provv.to Econ.to Tecnico e delle Manutenzioni in via Don Bosco 4/F - 80141 Napoli entro le ore 13 del giorno 21 aprile 1993 ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 358/92, istanza di partecipazione su carta legale, redatta in lingua

italiana, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, la cui firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata nelle forme di cui alla legge n. 15 del 4 gennaio 1968 o in forme equivalenti per gli Stati esteri.

Alla suddetta istanza le ditte interessate alla gara, dovranno allegare, a pena di esclusione, la seguente documentazione in competente bollo sulla base della quale questa U.S.L., provvederà alla scelta delle ditte da invitare alla gara:

1) Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. od analogo registro per gli Stati esteri, in originale o in copia autenticata rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di scadenza avviso, da cui si evince il possesso da parte delle ditte della qualifica di commerciante grossista di prodotti ortofrutticoli da almeno tre anni.

2) Atto notorio, sottoscritto dal legale rappresentante della ditta, nelle forme e nei modi di legge, o in forma equivalente per gli Stati esteri, contenenti dichiarazioni di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 11 D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358.

3) Attestazione del possesso, delle capacità finanziarie ed economiche della ditta di cui alle lettere a) b) c) art. 13 D.Lgs. 358/92, relativa alla fornitura identica a quella oggetto di gara, realizzato negli ultimi tre esercizi (90-91-92).

4) Elenco analitico delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario ai sensi della lettera a) dell'art. 14 D.Lgs. 358/92.

5) Dichiarazione che gli automezzi destinati alla consegna ai presidi Ospedalieri siano in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative per il trasporto della merce di che trattasi, con esibizione di debita certificazione sanitaria.

6) Dichiarazione del proprio legale rappresentante, con firma autenticata nei modi di legge da cui risulti la regolare posizione della ditta in merito al versamento dei contributi assicurativi e che applica nei confronti dei suoi dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro della categoria.

La consegna dei prodotti, da parte della ditta aggiudicataria dovrà essere effettuata presso i Presidi Ospedalieri: L. Bianchi, C.T.O., San Gennaro, N. Pellegrini.

Le lettere di invito alle ditte per la presentazione delle offerte verranno spedite entro il 10 maggio 1993.

Si precisa che i candidati non presi in considerazione non riceveranno alcuna comunicazione in merito. L'espletamento della gara avverrà altresì nel pieno rispetto delle leggi n. 646 del 13 settembre 1982, n. 726 del 12 ottobre 1982 n. 936 del 23 dicembre 1982, n. 55 del 19 marzo 1990 e successive modificazioni.

Copia del bando è stata inviata all'ufficio pubblicazioni ufficiali C.E.E. in data 5 aprile 1993 e per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le richieste non vincolano l'amministrazione.

L'amministratore straordinario: dott. Michele Giaculli.

N-226 (A pagamento).

COMUNE DI MANZANO

Piazza della Repubblica, 25
Tel. 0432/740774 - Fax 0432/740515

Avviso di gara

(ai sensi dell'allegato II del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55)

Il giorno 11 maggio 1993 alle ore 9 presso la Sala della Giunta del Municipio verrà indetto pubblico incanto con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, per l'appalto dei lavori del secondo lotto primo stralcio del recupero del fabbricato ex scuola elementare di via Natisone per adibirlo a sede municipale.

opere murarie ed affini. Impianti tecnologici;
importo a base d'asta: L. 1.875.968.880;
Categoria prevalente: 2° Anc.

Le domande di partecipazione all'incanto, redatte su carta legale, dovranno pervenire con le modalità previste dal citato R.D. n. 827/1924 art. 75 al seguente indirizzo: Comune di Manzano, piazza della Repubblica n. 25 - 33044 Manzano (Udine) entro le ore 12 del giorno 10 maggio 1993.

Il bando integrale di gara è pubblicato all'albo pretorio di questo Comune ed è disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Manzano, 30 marzo 1993

Il sindaco: Pozzetto ing. Giorgio.

C-10813 (A pagamento).

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara per licitazione privata per la fornitura di generi alimentari (8 lotti)

1. Ente appaltante: Comune di Trieste n. Partita IVA 00210240321 - Servizio Contratti - piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34100 Trieste - telefono 040/6751 - fax 040/6754907.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata da effettuarsi con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 16, comma 1, lettera a) del D.L.vo 24 luglio 1992 n. 358 al concorrente che avrà offerto per il singolo lotto il prezzo globale più basso rispetto al prezzo base;

b) la procedura accelerata è conseguente all'imminente scadenza dell'appalto in essere.

3.a) Luogo di consegna:

Istituti Assistenziali del Comune di Trieste:

- a) "Casa Serena" di V.C. de Marchesetti 8/1;
- b) Casa di Riposo "Don E. Marzari" di via S. Nazario n. 109;
- c) Casa di Riposo "M. Capon" di V.S. Isidoro n. 13.

b) natura e quantità dei prodotti da fornire: La fornitura comprende la somministrazione di generi alimentari diversi nella quantità indicata in Capitolato. La fornitura è divisa nei seguenti lotti:

- a) lotto 1: pane fresco. Prezzo base L. 58.000.000;
- b) lotto 2: latticini diversi. Prezzo base L. 150.000.000;
- c) lotto 3: carni diverse. Prezzo base L. 100.000.000;
- d) lotto 4: olio oliva e semi. Prezzo base L. 22.000.000;
- e) lotto 5: vini. Prezzo base L. 66.000.000;
- f) lotto 6: salumi. Prezzo base L. 17.000.000;
- g) lotto 7: paste diverse. Prezzo base L. 32.000.000;
- h) lotto 8: acqua minerale e bibite. Prezzo base L. 20.000.000;

Totale L. 465.000.000 + I.V.A.

c) i concorrenti possono formulare offerta per uno o più lotti;

d) i prodotti da fornire devono corrispondere a quelli indicati in Capitolato (marche comprese).

4. Termine di consegna: l'appalto ha la durata di un anno decorrente dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione e potrà essere prorogato a discrezione dell'Amministrazione, per un periodo non superiore a sessanta giorni.

5. Forma giuridica del raggruppamento di fornitori: sono ammesse a presentare offerta anche Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi del D.L.vo 24 luglio 1992 n. 358.

6.a) Termine di ricezione delle domande di partecipazione: il giorno 19 aprile 1993 (art. 7 p.to 4 D.L.vo 358/92);

b) indirizzo al quale devono pervenire le domande: comune di Trieste - Servizio Contratti - piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34100 Trieste - Italia;

c) le domande vanno redatte in lingua italiana e devono essere in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: il giorno 28 aprile 1993.

8. Le imprese interessate dovranno produrre contestualmente alla domanda di partecipazione la seguente documentazione:

certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato;

dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11 del D.L.vo 24 luglio 1992 n. 358;

dichiarazione attestante l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;

idonee dichiarazioni bancarie;

copia estratto dei bilanci degli ultimi 3 esercizi;

dichiarazione contenente le indicazioni di cui all'art. 14, primo comma, lettere a), b), c) del citato decreto 358/92.

Per eventuali informazioni (in lingua italiana):

di carattere tecnico rivolgersi al Comune di Trieste, Settore 15° Economato piazza Unità d'Italia n. 4 - Piano III - stanza n. 124 telefono 040/6754518, 6754669 presso il quale è in visione il Capitolato Speciale d'appalto e relativi allegati;

di carattere amministrativo rivolgersi al Comune di Trieste Servizio Contratti, telefono 040/368728.

Le domande di partecipazione non vincolano l'Ente appaltante.

Il presente bando viene inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il giorno 2 aprile 1993.

Trieste, 31 marzo 1993

Il segretario generale supplente: dott. F. Caputo

Il dirigente di settore: dott.ssa Giuliana Cicognani.

C-10817 (A pagamento).

XVI COMUNITÀ MONTANA "MONTI AUSONI"

Via del Mare n. 10 - 04025 Lenola (LT)

Tel. 0771/58159 - Fax 58493

Gara d'appalto per la realizzazione della azienda faunistica per l'allevamento di ungulati (cervi e daini) e di fagiani a scopo alimentare.

La gara verrà esperita ai sensi dell'art. 1 lettera c) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Importo a base d'appalto: L. 2.065.015.188.

Luogo di esecuzione dell'opera: Pontecorvo (FR) Caratteristiche generali dell'opera: realizzazione di un'azienda faunistica per l'allevamento di ungulati (cervi e daini) e di fagiani a scopo alimentare, mediante la costruzione di strutture e voliere, viabilità aziendale, acquisto riproduttori e avviamento della gestione.

Possono partecipare le imprese iscritte all'A.N.C. per la categoria fino a L. 3.000.000.000.

Termine di esecuzione dell'opera: trecentosessantacinque giorni naturali consecutivi decorrenti dal verbale di consegna dei lavori.

Il relativo capitolato d'appalto o documentazione complementare potrà essere visionato presso l'Ufficio tecnico dell'ente.

Le domande di partecipazione redatte in bollo ed in lingua italiana dovranno pervenire a mezzo servizio postale alla XVI Comunità Montana "Monti Ausoni" via del Mare n. 10, entro le ore 14 del giorno 28 aprile 1993.

L'appaltatore dovrà produrre all'atto della stipula del contratto deposito cauzionale pari al 1/20 dell'importo contrattuale.

L'opera è finanziata ai sensi del reg. CEE 2088/85-Pim Lazio.

Sono ammesse a partecipare alla gara anche le imprese di Stati aderenti alla C.E.E., nonché i consorzi e le imprese riunite in associazione ai sensi dell'articolo 22 e seguenti della legge 406/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione in carta semplice:

a) iscrizione all'A.N.C. o ad albi o liste ufficiali dello Stato di residenza per gli interessati aventi sede negli Stati membri della C.E.E. per la categoria 2 e per un importo pari a L. 3.000.000.000;

b) dichiarazione di inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 18 della legge 19 dicembre 1991, n. 406;

c) dichiarazione di inesistenza delle cause di esclusione di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive modificazioni ed integrazioni;

d) dichiarazione delle referenze bancarie in ordine alla capacità economica e finanziaria dell'impresa;

e) dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

f) dichiarazione circa l'organico medio annuo della impresa e il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;

g) dichiarazione circa i lavori più significativi eseguiti nell'ultimo quinquennio coi relativi importi, periodi e luoghi di esecuzione;

h) dichiarazione dei lavori che l'impresa chiederà eventualmente di subappaltare;

i) elenco dei tecnici di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. 55/1991 i richiesti requisiti finanziari e tecnici dovranno essere posseduti nella misura del 50% per l'impresa capogruppo e il rimanente 50% dalle mandanti ciascuna delle quali deve possedere una percentuale non inferiore al 15%.

Inoltre con riferimento all'ultimo quinquennio, dovranno essere fornite le seguenti indicazioni:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività dirette e indirette dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) e d) del D.M. 9 marzo 1989 n. 172, almeno pari 1,5 l'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavoro di cui al precedente punto a).

Decorso il periodo di sessanta giorni dall'espletamento della gara e non avendo l'amministrazione provveduto all'aggiudicazione, gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta. Le imprese aventi sede in uno Stato CEE e non iscritte all'A.N.C. saranno ammesse nel rispetto delle condizioni di cui agli art. 18 e 19 del D.L. 19 dicembre 1991 n. 406.

La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione.

L'amministrazione si avvale, per ragioni d'urgenza, della procedura accelerata ai sensi dell'art. 15 lett. a) e b) del D.L.vo n. 406 del 19 dicembre 1991.

Non si terrà conto delle domande pervenute prima della data del presente bando né di quelle che perveniranno dopo la scadenza sopraindicata.

Il presente bando è stato inviato in data odierna per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale C.E.E..

Lenola, 7 aprile 1993

Il presidente: Angelo D'Ovidio.

S-5512 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO

La Direzione Generale di Commissariato della Difesa, mediante licitazione privata su prezzi base palesi con procedura accelerata per soddisfacimento indifferibili urgenti esigenze logistiche che si terrà in data 9 giugno 1993 presso l'Ufficio Approvvigionamento materiali di Commissariato, via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano, tel. 02/48195709, intende approvvigionare:

- A) Kg. 300.000 di carne bovina congelata in t.a., lotto unico;
- B) Kg. 130.000 di carré con osso congelato di maiale, suddivisi in quattro lotti numerati;
- C) n. 195.000 razioni viveri da combattimento, suddivisi in tre lotti uguali;
- D) n. 80.000 razioni viveri di riserva, lotto unico;
- E) n. 107.000 scatolette di carne bovina da g. 220, lotto unico;
- F) n. 40.000 scatolette di carne bovina da g. 100, lotto unico, come sarà meglio specificato nella lettera di invito.

Le imprese che chiederanno di partecipare alla gara di razioni viveri da combattimento e di riserva dovranno presentare, unitamente alla prevista documentazione, dichiarazione da cui la produzione diretta di almeno uno degli elementi di carattere alimentare costitutivi della razione, nonché il possesso dell'apparato del sottovuoto necessario per l'assemblaggio delle varie componenti della razione.

L'accorrenza alla gara è aperta alle imprese degli Stati membri della CEE.

L'aggiudicazione sarà disposta secondo le modalità contenute nella lettera di invito.

La consegna sarà precisata nella lettera di invito.

Le imprese non iscritte nell'Albo dei fornitori del Min. Difesa, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno far pervenire entro il giorno 28 aprile 1993 la documentazione di data non anteriore a tre mesi, di cui agli articoli 11, comma primo, lettere a), b), d) ed e); all'art. 12; all'art. 13, comma primo, lettere a) e c); all'art. 14, comma primo, lettere a) e b), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Le suddette imprese non iscritte potranno, entro la data precedentemente indicata, preavvisare per telegramma, telefono, telex o telecopia, la presentazione della domanda per partecipare alla gara.

In tal caso, la domanda con la documentazione prescritta dovrà, però, essere spedita improrogabilmente entro il termine sopra indicato.

Le imprese iscritte nel predetto Albo, per essere invitate, dovranno far pervenire, con le procedure e nel termine di cui sopra la documentazione di data non anteriore a tre mesi di cui all'art. 11, comma primo, lett. a), b), d), e) ed all'art. 12 del citato decreto.

Le imprese dovranno, altresì precisare i materiali per i quali intendono concorrere ed indicare i nominativi di eventuali procuratori autorizzati ad agire in nome e per conto dell'impresa stessa.

L'amministrazione si riserva il diritto, se necessario di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria economica e tecnica della ditta.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione Difesa.

Le domande, in carta da bollo, qualora formate in Italia, e tutta la documentazione richiesta, da inoltrare al Ministero della Difesa - Direzione Generale di Commissariato - piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma, dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le imprese interessate dovranno chiaramente indicare sull'esterno delle buste che contengono le domande di partecipazione l'oggetto e la data della gara cui si riferiscono. Sono ammesse a presentare offerte anche Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 D.lgs. 358/92.

La domanda e l'offerta devono essere sottoscritte congiuntamente da tutte le imprese. Nel caso in cui il raggruppamento sia stato costituito anteriormente alla presentazione della domanda e dell'offerta, le stesse potranno essere sottoscritte dalla sola Impresa capogruppo cui è stato conferito il mandato speciale con rappresentanza, risultante da scrittura privata autenticata da notaio, che deve essere prodotto unitamente alla domanda di partecipazione a gara.

Le lettere di invito saranno spedite entro il 28 maggio 1993

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla citata Direzione Generale - Tel. 06/3203826.

Il bando di gara è stato inviato in data 9 aprile 1993 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee.

Il direttore generale: Ammiraglio Ispettore (CM):
Benedetto Cipollaro

S-6110 (A pagamento).

COMUNE DI RIETI

Pubblicazione esito gara di appalto-concorso
(ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55)

Il sindaco rende noto che la gara per appalto-concorso indetta con invito Protocollo n. 47415 del 15 novembre 1990, relativa ai lavori di restauro e di recupero dell'ex Convento di Santa Lucia di Rieti, da destinare a Centro Culturale, è stata aggiudicata all'Associazione Temporanea di Imprese Edilcoop S.r.l. di Crevalcore (BO) - Capogruppo e Star International S.p.a di Trezzano (MI) - Associata, domiciliata per l'appalto in Crevalcore (BO), via della Guisa n. 24.

Alla gara tenutasi per appalto concorso ai sensi dell'art. 91 del Regolamento 23 maggio 1924 n. 827, nel modo previsto dall'art. 286 del T.U. 3 marzo 1934 n. 383, sono state invitate n. 21 (ventuno) Imprese delle quali n. 6 (sei) hanno presentato offerta.

La deliberazione di aggiudicazione n. 1169 del 3 settembre 1992 con allegati verbali della Commissione giudicatrice, verbali sui quali sono riportati i nominativi e gli indirizzi delle imprese invitate e partecipanti, saranno pubblicati per la visione, all'Albo Pretorio del Comune dal 15 aprile al 2 maggio 1993.

Dalla Residenza Municipale, 8 aprile 1993.

Il sindaco: dott. Paolo Bigliocchi.

S-6107 (A pagamento).

COMUNE DI MONTEROTONDO

Provincia di Roma

Via della Rocca, 1

Tel. 9006013 - Fax 9065212

In data 5 febbraio 1993 è stata esperita la licitazione privata per l'appalto dei «Lavori di costruzione palestra in Monterotondo Scalo», importo a base d'asta L. 2.800.000.000.

L'appalto è stato aggiudicato con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento del successivo art. 76, commi primo, secondo e terzo per mezzo di offerte segrete, da confrontarsi con la media, ai sensi dell'art. 1/d e del successivo art. 4 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Sono state ricevute n. 76 offerte.

È risultata aggiudicataria della gara l'Impresa S.r.l. Imac con sede in Roma, via della Camilluccia n. 741, con un ribasso del 30,44%.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.L. 19 dicembre 1991 n. 406.

Monterotondo, 11 febbraio 1993

Il sindaco: dott. Carlo Lucherini.

S-6112 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO III Reparto - 8ª Divisione

La Direzione Generale di Commissariato della Difesa, mediante licitazione privata su prezzo base palese che si terrà in data 1º giugno 1993 presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato, via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano, tel. e telefax 02/48195709, intende approvvigionare:

lt. 100.000 di detersivo liquido per macchine lavastoviglie - Lotto unico;

lt. 200.000 di detersivo liquido per lavaggio a mano - Lotto unico;

kg 100.000 di detersivo in polvere per macchine lavastoviglie - Lotto unico;

lt. 20.000 di brillantante per macchine - Lotto unico;

come sarà meglio specificato nella lettera d'invito.

L'accorenza alla gara è aperta alle imprese degli Stati membri della CEE/GATT.

L'aggiudicazione sarà disposta a favore della Impresa che avrà offerto il prezzo più vantaggioso per l'amministrazione, purchè inferiore o almeno uguale a quello base palese, come meglio precisato nella lettera d'invito.

Il prezzo base sarà riferito ad unità di misura.

La consegna dovrà effettuarsi in unica rata per ogni lotto entro novanta giorni, come meglio precisato nella lettera d'invito.

Le imprese non iscritte nell'Albo dei Fornitori del Ministero della Difesa, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno far pervenire entro il giorno 4 maggio 1993 la documentazione di data non anteriore a tre mesi, di cui agli articoli 11, comma primo, lettere a), b), d), e) art. 12; art. 13, comma primo, lettere a), c) art. 14 comma primo, lettere a), b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Le suddette Imprese, non iscritte potranno, entro la data precedentemente indicata, preavvisare — per telegramma, telefono, telex o telecopio — la presentazione della domanda per partecipare alla gara.

In tal caso, però la domanda con la documentazione prescritta dovrà essere spedita improrogabilmente entro il termine sopra indicato.

Le imprese iscritte nel predetto Albo, per essere invitate, dovranno far pervenire, con le procedure e nel termine di cui sopra, la documentazione di data non anteriore a tre mesi, di cui all'art. 11, comma primo, lettere a), b), d), e) e all'art. 12 del citato decreto.

Le imprese dovranno, altresì, precisare i materiali per i quali intendono concorrere e indicare i nominativi di eventuali procuratori autorizzati ad agire in nome e per conto dell'Impresa stessa.

Si precisa che non si procederà alla stipula del contratto in presenza delle cause di esclusione previste dalla legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni. L'amministrazione si riserva il diritto, se necessario, di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria-economica e tecnica della ditta.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione Difesa.

Le domande, in carta da bollo, qualora formate in Italia, e tutta la documentazione richiesta, da inoltrare al Ministero della Difesa - Direzione Generale di Commissariato, piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma, dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le imprese interessate dovranno chiaramente indicare sull'esterno delle buste che contengono le domande di partecipazione l'oggetto e la data della gara cui si riferiscono.

Sono ammesse a presentare offerta anche Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 358/92.

La domanda e l'offerta devono essere sottoscritte congiuntamente da tutte le Imprese. Nel caso in cui il raggruppamento sia stato costituito anteriormente alla presentazione della domanda e dell'offerta, le stesse potranno essere sottoscritte dalla sola Impresa capogruppo cui è stato conferito il mandato speciale con rappresentanza, risultante da scrittura privata autenticata da notaio, che deve essere prodotto unitamente alla domanda di partecipazione a gara.

Le lettere d'invito saranno spedite il 17 maggio 1993. Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla citata Direzione Generale - tel. 06/36804902.

Il bando di gara è stato inviato in data 8 aprile 1993 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee.

Il direttore generale:
Ammiraglio Isp. (CM) Benedetto Cipollaro

S-6180 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Ispettorato Generale per l'A.N.C. e per i Contratti

Roma, via Nomentana n. 2

Tel. 06/8482/6120

Fax 06/8482/6111

Esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 si comunica che alla gara esperita mediante licitazione privata il giorno 6 maggio 1992 per l'appalto dei lavori urgenti per la costruzione del nuovo molo foraneo di levante nel porto di Mola di Bari dell'importo a base di appalto di L. 8.123.000.000, sono state invitate le seguenti imprese:

1) I.R.A. Costruzioni - S.p.a. - Catania; 2) CO.GE.I. - S.p.a., Roma; 3) SO.CO.MAR. - S.p.a., Roma; 4) Ing. Mantelli & C. - S.p.a., Genova; 5) Ingg. Gagliardi Chiodoni/Bianchi - S.p.a., Ancona; 6) Grandi Lavori Fincosit - S.p.a., Roma; 7) Sider - S.p.a., Ravenna; 8) Pietro Cidonio - S.p.a., Roma; 9) Girola - S.p.a., Milano; 10) S.A.I.L.E.M. - S.p.a., Palermo; 11) C.M.C. di Ravenna - S.c.r.l., Ravenna; 12) CIR Costruzioni - S.r.l., Roma; 13) Dragomar - S.p.a., Roma; 14) Carlo Agnese - S.p.a., La Spezia; 15) Soc. italiana per condotte d'acqua - S.p.a., Roma; 16) Fondedile costr. oni - S.r.l., Napoli; 17) Sicil.Co.Mar. - S.p.a., Palermo; 18) Manganaro costr. ni gen.li - S.p.a., Messina; 19) Spartaco - S.p.a., Roma; 20) Foschi Tonino & C. - S.n.c., S. Arcangelo di Romagna; 21) Lodigiani - S.p.a., Milano; 22) ISA costr. ni gen.li - S.p.a., Milano; 23) C.S.C. - S.r.l., Roma; 24) Lombardini - S.p.a., Roma; 25) Doronzo Michele, Barletta; 26) Fratelli Cervellati costr. ni - S.p.a., Ferrara; 27) Taverna - S.p.a., Udine; 28) Todini costr. ni gen.li - S.p.a., Roma; 29) Gambogi costr. ni - S.p.a., Pisa; 30) Trevi - S.p.a., Cesena; 31) Furlanis costr. ni gen.li - S.p.a. (capogruppo), Fossalta di Portogruaro - Mantelli Estero costr. ni - S.p.a. (mandante), Mestre; 32) Raffaele Savarese (capogruppo), Napoli; Simm - S.p.a. (mandante), Napoli; 33) I.GE.CO. - S.p.a. (capogruppo), Cavallino - Bruccoleri Calogero (mandante), Agrigento; 34) S.I.C.O.M. - S.p.a. (capogruppo), Messina - S.I.A.L.P. - S.p.a. (mandante), Roma; 35) SAIPEM Italia - S.p.a. (capogruppo), S. Donato Milanese - I.CO.RI. - S.p.a. (mandante), Roma; 36) Les Entreprises S.B.B.M. S.A. (capogruppo), Roma - Donati - S.p.a. (mandante), Roma; 37) Edilsonda costr. ni gen.li - S.p.a. (capogruppo), Roma - CO.GE.MER. - S.r.l. (mandante), Sternatia; 38) Bonatti - S.p.a. (capogruppo), Parma - COGEAM - S.p.a. (mandante), Roma; 39) Astaldi - S.p.a. (capogruppo), Roma - Ing. Orfeo Mazzitelli (mandante), Bari; 40) Consorzio Ravennate C.P.E.L. (capogruppo), Ravenna - C.C.P.L. (mandante), Reggio Emilia; 41) SAC - S.p.a. - Parma; 42) Mentucci Aldo & C. - S.n.c. (capogruppo), Senigallia - Magnani Fernando (mandante), Pesaro; Ivaltusa - S.n.c. (mandante), Fano; 43) Coopsette - S.c.r.l. - Castelnuovo Sotto; 44) Sirio costr. ni - S.r.l. (capogruppo), Napoli - Ferrara Mariano (mandante), Napoli.

Hanno partecipato alla gara le imprese di cui ai numeri 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 14, 15, 16, 19, 20, 24, 25, 26, 30, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43 e 44.

La gara è stata esperita con il criterio di cui all'art. 24, lettera a), n. 2 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e con il sistema di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

È rimasta aggiudicataria l'impresa dott. Carlo Agnese - S.p.a., con il ribasso del 22,55%.

Il presente avviso è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 31 marzo 1993.

Il capo dell'ispettorato: dott.ssa Giovanna Arcà.

S-5533 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale per l'A.N.C. e per i Contratti
 Roma, via Nomentana n. 2
 Tel. 06/8482/6202
 Fax 06/8482/6111

Esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 si comunica che alla gara esperita mediante licitazione privata il giorno 6 novembre 1992 per l'appalto dei lavori di costruzione di un pontile in c.a. nella zona del pontile n. 3 nel porto di Poroferraio (LI), dell'importo a base di appalto di L. 3.912.500.000, sono state invitate le seguenti imprese:

1) Fondedile costr.ni - S.r.l. - Napoli; 2) Taverna - S.p.a., Udine; 3) Doronzo Michele, Barletta; 4) S.A.I.L.E.M. - S.p.a., Palermo; 5) Gagliardi-Chiodoni-Bianchi - S.p.a., Ancona; 6) Ing. Mantelli & C. - S.p.a., Genova; 7) Furlanis costr.ni gen.li - S.p.a., Fossalta di P.ro; 8) Pietro Cidonio - S.p.a., Roma; 9) Coop.va Muratori e Cementisti - S.r.l., Ravenna; 10) Sicil.Co.Mar. - S.p.a., Palermo; 11) Sac - S.p.a., Parma; 12) Cons. Ravenn. Coop.ve P.e L., Ravenna; 13) Gatti costr.ni - S.r.l., Roma; 14) Cogis - S.p.a., La Spezia; 15) CO.GE.I. - S.p.a., Roma; 16) Bonatti - S.p.a., Parma; 17) Lombardini - S.p.a., Roma; 18) I.R.A. costr.ni - S.p.a., Catania; 19) Gruppo Dipenta costr. - S.p.a., Roma; 20) SO.CO.MAR. - S.p.a., Roma; 21) Mantelli Estero costr.ni - S.p.a., Mestre; 22) Trevi - S.p.a., Cesena; 23) Grandi lavori Fincosit - S.p.a., Roma; 24) F.lli Cervellati - S.p.a., Ferrara; 25) Coop.va costruttori - S.c.r.l., Argenta; 26) Remigio Pireddu, Cagliari; 27) Sialp - S.p.a., Roma; 28) Raffaele Savarese, Napoli; 29) Sider - S.p.a., Ravenna; 30) S.A.L.E.S. - S.a.s., Roma; 31) Sparaco Spartaco - S.p.a., Roma; 32) Consulenze costr.ni speciali, Roma; 33) Carlo Agnese - S.p.a., La Spezia; 34) Edilizia Tirrena - S.p.a., La Spezia; 35) CO.MAR.IT. - S.p.a., Napoli; 36) Lungarini Alfredo & F. - S.p.a., Fano; 37) Cir costr.ni - S.r.l., Rovigo; 38) Edilsonda costr.ni gen.li - S.p.a., Roma; 39) Coopsette - S.c.r.l., Castelnuovo Sotto; 40) Costr.ni Foschi T. International - S.p.a., S. Arcangelo di Romagna; 41) S.A.I.N. - S.p.a., Roma (capogruppo); Nicis costr.ni gen.li - S.p.a. - Roma (mandante); 42) Sicem Genova - S.r.l., Genova (capogruppo); Edilforeste - S.r.l., Genova (mandante); Cooperativa Sabazia, Vado Ligure (mandante); Ser.Mar. - S.r.l. - Genova (mandante); 43) Antonio Del Giudice, Napoli (capogruppo); Edilmir - S.c.r.l., Napoli (mandante); 44) Ferrara Mariano, Napoli (capogruppo), Ferrara Francesco, Ponticelli (mandante); 45) Gogevi - S.p.a., Limena (capogruppo), Marini Ermenegildo - S.p.a., Rubano (mandante); 46) Edilizia Ligure, La Spezia (capogruppo); C.E.M.A.F. - S.r.l., Savona (mandante); 47) Covalca Italiana - S.p.a., Roma; 48) Pozzi & C. - S.a.s. Genova; 49) Idice - S.p.a., Castenaso; 50) Sigla - S.p.a., Rimini; 51) Ferrocemento - S.p.a. - Roma; 52) O.S.F.E. - S.n.c., Cetraro; 53) Flu.M.ter. - S.p.a. - Caselle Landi; 54) Vincenzo Racco, Crotone (capogruppo); Rossi Tullio, Cetraro (mandante); Rossi Franco, Cetraro (mandante); 55) Edilsa - S.r.l., Ferrara (capogruppo); costr.ni Cicuttin - S.n.c., Latisana (mandante); C.S.C. di U. Cicuttin - S.a.s., Udine (mandante); 56) Otranto Costruzioni - S.r.l., Roma (capogruppo); Mario Leone, Fondi (mandante); 57) Carpineto Nicola costr.ni gen. - S.r.l., Roma; 58) Lavori Pubblici - S.r.l., Catania (capogruppo); Salvatore Scuto & F. - S.n.c., Catania (mandante); 59) Cariboni Paride - S.p.a., Colico.

Hanno partecipato alla gara le imprese di cui ai numeri 1, 2, 3, 5, 6, 8, 13, 16, 17, 20, 21, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 46, 47, 49, 50, 51, 53, 54, 55, 56, 57 e 58.

È rimasta aggiudicataria l'impresa Carpineto Nicola costr.ni gen.li - S.r.l. con il ribasso del 23,53%.

La gara è stata esperita con il sistema di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Il capo dell'ispettorato: dott.ssa Giovanna Arcà.

S-5534 (A pagamento).

EDIL.PRO. - S.p.a.

Società per lo sviluppo di programmi di ricerca, di progettazione e coordinamento esecutivo per l'edilizia

IRITECNA - GRUPPO IRI

Concessionaria dell'Università degli studi di Roma «La Sapienza»
 (quale incorporante la Italpost - S.p.a.)

Bando di gara per licitazione privata
 (in conformità del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55)

1. Soggetto appaltante: Edil.Pro. - Società per lo Sviluppo di Programmi di Ricerca, di Progettazione e Coordinamento esecutivo per l'Edilizia - S.p.a., via Nizza n. 152, 00198 Roma, concessionaria dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», (quale incorporante la Italpost S.p.a.) telefono (06) 85381, telex 625294 Edilpro I, telecopiatrice (06) 8557189.

2. Criterio di aggiudicazione: art. 1, lett. D) della legge 14/73 e succ. mod.

3. Descrizione dei lavori: lavori di ristrutturazione dell'istituto di cardiocirurgia e dell'annesso blocco operatorio del Policlinico Umberto I dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», primo stralcio.

Importo a base d'appalto L. 5.343.638.317, categoria ANC prevalente 2.

Importo categoria 2 prevalente L. 3.220.462.761, classifica ANC 6.000 milioni.

Opere scorporabili:

impianto elettrico, importo L. 883.915.556, categoria ANC 5c classifica 750 milioni;

impianto idrico-sanitario, antincendio, importo L. 243.867.000, categoria ANC 5b classifica 300 milioni;

impianto termico e condizionamento, importo L. 995.393.000, categoria ANC 5a classifica 1.500 milioni.

È prevista la possibilità di affidare ulteriori lavori all'impresa aggiudicataria del primo stralcio.

4. Associazioni di imprese: ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 406/91 sono ammesse a partecipare imprese temporaneamente riunite, consorzi di cooperative di produzione e lavoro e consorzi di imprese di cui all'art. 2602 e seguenti del Codice civile.

L'impresa che partecipi ad un raggruppamento o ad un consorzio non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti o consorzi.

Per le associazioni di imprese costituite ai sensi dell'art. 23, secondo comma del D.Legis. n. 406/91 i requisiti finanziari e tecnici devono essere posseduti per il 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possederli nella misura minima del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Per le associazioni di imprese costituite ai sensi dell'art. 23, terzo comma del decreto legislativo n. 406/91 i requisiti finanziari e tecnici devono essere posseduti secondo quanto stabilito dall'art. 8, secondo comma del D.P.C.M. n. 55/91.

5. Presentazione delle domande di partecipazione: termine di ricezione, a pena di esclusione: entro le ore 13 del 17 maggio 1993.

Indirizzo al quale debbono trasmettersi: vedi punto 1.

Lingua in cui debbono redigersi: italiano.

6. Termine di esecuzione: trecento giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

7. L'opera è finanziata con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. assistito da contributo statale di cui alla legge n. 41/86.

È fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori o cottimisti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

8. I partecipanti saranno vincolati alla propria offerta per un periodo di giorni centottanta dalla data di apertura delle offerte.

9. È ammessa la partecipazione di imprese stabilite in altri Stati membri della CEE non iscritte all'ANC che presentino le attestazioni sostitutive previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/91.

10. Non sono ammesse offerte in aumento.

11. Termine massimo spedizione inviti: 6 agosto 1993.

12. Condizioni minime di partecipazione: le imprese che intendano partecipare dovranno presentare, a pena di esclusione:

1) certificato (o dichiarazione sostitutiva autentica ai sensi della legge n. 15/68) di iscrizione all'ANC nella categoria 2 classifica 6.000 milioni;

2) dichiarazione autenticata di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti previsti dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/91 e/o dalla legge n. 575/65 e succ. mod.; di avere raggiunto nell'ultimo quinquennio una cifra d'affari in lavori pari a L. 8.000.000.000; di avere sostenuto un costo per il personale dipendente nell'ultimo quinquennio non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori; di avere eseguito nell'ultimo quinquennio lavori nella categoria 2 per un importo complessivo pari a L. 2.100.000.000; di non avere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile con altri soggetti partecipanti alla gara.

In deroga alle disposizioni degli articoli 43 e seguenti del D.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063 viene esclusa la competenza arbitrale.

Le richieste di invito non vincolano in alcun modo né la Società appaltante né la Università concedente.

Il presidente: dott. ing. Giulio Cesare Meschini.

S-5574 (A pagamento).

EDIL.PRO. - S.p.a.

**Società per lo sviluppo di programmi di ricerca,
di progettazione e coordinamento esecutivo per l'edilizia**

IRITECNA - GRUPPO IRI

**Concessionaria dell'Università degli studi di Salerno
(quale incorporante la Italposte - S.p.a.)**

*Bando di gara per licitazione privata
(in conformità del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55)*

1. Soggetto appaltante: Edil.Pro. Società per lo Sviluppo di Programmi di Ricerca, di Progettazione e Coordinamento esecutivo per l'Edilizia S.p.a., via Nizza n. 152, 00198 Roma, concessionaria dell'Università degli Studi di Salerno (quale incorporante la Italposte - S.p.a.), telefono (06) 85381, telex 625294 Edilpro I, telecopiatrice (06) 8557189.

2. Criterio di aggiudicazione: art. 1, lett. D) della legge 14/73 e succ. mod.

3. Descrizione dei lavori: realizzazione degli impianti tecnologici primari a servizio del terzo blocco dell'Università degli Studi di Salerno in Fisciano.

Importo a base d'appalto L. 3.036.199.676, categoria ANC prevalente 5a.

Importo categoria 5a prevalente L. 1.332.338.200.

Opere scorparabili:

opere murarie, importo L. 440.131.676, categoria ANC 2 classifica 750 milioni.

4. Associazioni di imprese: ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 406/91 sono ammesse a partecipare imprese temporaneamente riunite, consorzi di cooperative di produzione e lavoro e consorzi di imprese di cui all'art. 2602 e seguenti del Codice civile.

L'impresa che partecipi ad un raggruppamento o ad un consorzio non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti o consorzi.

Per le associazioni di imprese costituite ai sensi dell'art. 23, primo comma del D.Legis. n. 406/91 i requisiti finanziari e tecnici devono essere posseduti per il 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possederli nella misura minima del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Per le associazioni di imprese costituite ai sensi dell'art. 23, terzo comma del decreto legislativo n. 406/91 i requisiti finanziari e tecnici devono essere posseduti secondo quanto stabilito dall'art. 8, secondo comma del D.P.C.M. n. 55/91.

5. Presentazione delle domande di partecipazione: termine di ricezione, a pena di esclusione: entro le ore 13 del 10 maggio 1993.

Indirizzo al quale debbono trasmettersi: vedi punto 1.

Lingua in cui debbono redigersi: italiano.

6. Termine di esecuzione: quattrocentotrenta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

7. L'opera è assistita da un cofinanziamento comunitario a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

È fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori o cottimisti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

8. I partecipanti saranno vincolati alla propria offerta per un periodo di giorni centottanta dalla data di apertura delle offerte.

9. È ammessa la partecipazione di imprese stabilite in altri Stati membri della CEE non iscritte all'ANC che presentino le attestazioni sostitutive previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/91.

10. Non sono ammesse offerte in aumento.

11. Termine massimo spedizione inviti: 6 agosto 1993.

12. Condizioni minime di partecipazione: le imprese che intendano partecipare dovranno presentare, a pena di esclusione:

1) certificato (o dichiarazione sostitutiva autentica ai sensi della legge n. 15/68) di iscrizione all'ANC nella categoria 5a classifica 1.500 milioni, e nella categoria 5c classifica 1.500 milioni;

2) dichiarazione autenticata di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti previsti dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/91 e/o dalla legge n. 575/65 e succ. mod.; di aver raggiunto nell'ultimo quinquennio una cifra d'affari in lavori pari a L. 4.500.000.000; di avere sostenuto un costo per il personale dipendente nell'ultimo quinquennio non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori; di non aver forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile con altri soggetti partecipanti alla gara.

In deroga alle disposizioni degli articoli 43 e seguenti del D.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063 viene esclusa la competenza arbitrale.

Le richieste di invito non vincolano in alcun modo né la Società appaltante né la Università concedente.

Il presidente: dott. ing. Giulio Cesare Meschini.

S-5575 (A pagamento).

EDIL.PRO. - S.p.a.

**Società per lo sviluppo di programmi di ricerca,
di progettazione e coordinamento esecutivo per l'edilizia**

IRITECNA - GRUPPO IRI

**Concessionaria dell'Università degli studi di Salerno
(quale incorporante La Italtel - S.p.a.)**

*Bando di gara per licitazione privata
(in conformità del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55)*

1. Soggetto appaltante: Edil.Pro. - Società per lo Sviluppo di Programmi di Ricerca, di Progettazione e Coordinamento esecutivo per l'Edilizia - S.p.a., via Nizza n. 152, 00198 Roma, concessionaria dell'Università degli Studi di Salerno (quale incorporante la Italtel - S.p.a.), telefono (06) 85381, telex 625294 Edilpro I, telecopiatrice (06) 8557189.

2. Criterio di aggiudicazione: art. 1, lett. D) della legge 14/73 e succ. mod.

3. Descrizione dei lavori: lavori di costruzione di 12 parcheggi con relative sistemazioni di zone limitrofe con aree verdi, marciapiedi, strade carrabili nel terzo blocco dell'Università degli Studi di Salerno in Fisciano.

Importo a base d'appalto L. 3.313.515.773, categoria ANC prevalente 6.

Importo categoria 6 prevalente L. 2.416.898.271, classifica ANC 3.000 milioni.

Opere scorporabili:

impianto elettrico, importo L. 584.654.480, categoria ANC 5c classifica 750 milioni;

fognature, importo L. 311.963.022, categoria ANC 10a classifica 300 milioni.

4. Associazioni di imprese: ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 406/91 sono ammesse a partecipare imprese temporaneamente riunite, consorzi di cooperative di produzione e lavoro e consorzi di imprese di cui all'art. 2602 e seguenti del Codice civile.

L'impresa che partecipi ad un raggruppamento o ad un consorzio non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti o consorzi.

Per le associazioni di imprese costituite ai sensi dell'art. 23, secondo comma del D.Legis. n. 406/91 i requisiti finanziari e tecnici devono essere posseduti per il 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possederli nella misura minima del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Per le associazioni di imprese costituite ai sensi dell'art. 23, terzo comma del decreto legislativo n. 406/91 i requisiti finanziari e tecnici devono essere posseduti secondo quanto stabilito dall'art. 8, secondo comma del D.P.C.M. n. 55/91.

5. Presentazione delle domande di partecipazione: termine di ricezione, a pena di esclusione: entro le ore 13 del 10 maggio 1993.

Indirizzo al quale debbono trasmettersi: vedi punto 1.

Lingua in cui debbono redigersi: italiano.

6. Termine di esecuzione: trecentosessantacinque giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

7. L'opera è assistita da un cofinanziamento comunitario a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

È fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori o cottimisti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

8. I partecipanti saranno vincolati alla propria offerta per un periodo di giorni centottanta dalla data di apertura delle offerte.

9. È ammessa la partecipazione di imprese stabilite in altri Stati membri della C.E.E. non iscritte all'ANC che presentino le attestazioni sostitutive previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/91.

10. Non sono ammesse offerte in aumento.

11. Termine massimo spedizione inviti: 6 agosto 1993.

12. Condizioni minime di partecipazione: le imprese che intendano partecipare dovranno presentare, a pena di esclusione:

1) certificato (o dichiarazione sostitutiva autentica ai sensi della legge n. 15/68) di iscrizione all'ANC nella categoria 6 classifica 3.000 milioni;

2) dichiarazione autenticata di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti previsti dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/91 e/o dalla legge n. 575/65 e succ. mod.; di aver raggiunto nell'ultimo quinquennio una cifra d'affari in lavori pari a L. 4.900.000.000; di avere sostenuto un costo per il personale dipendente nell'ultimo quinquennio non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori; di non avere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile con altri soggetti partecipanti alla gara.

In deroga alle disposizioni degli articoli 43 e seguenti del D.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063 viene esclusa la competenza arbitrale.

Le richieste di invito non vincolano in alcun modo né la Società appaltante né la Università concedente.

Il presidente: dott. ing. Giulio Cesare Meschini.

S-5576 (A pagamento).

EDIL.PRO. - S.p.a.

**Società per lo sviluppo di programmi di ricerca,
di progettazione e coordinamento esecutivo per l'edilizia**

IRITECNA - GRUPPO IRI*Bando di gara*

(redatto secondo il modello di cui all'allegato
e del decreto legislativo n. 406/91)

1.a) Luogo di esecuzione: Fisciano (SA).

1.b) Descrizione dei lavori: costruzione dell'edificio denominato
«Invariante 11C» del terzo blocco dell'Università degli Studi di Salerno.

Importo a base d'appalto L. 8.198.992.242.

Categoria ANC prevalente 2, classifica ANC 9.000 milioni, importo
categoria prevalente L. 5.619.290.897.

Opere scorporabili:

impianto di condizionamento (importo L. 1.128.117.670,
categoria ANC 5a classifica 1.500 milioni);

impianti idrosanitari (importo L. 112.260.091, categoria ANC 5b
classifica ANC 150 milioni);

impianto elettrico e speciali (importo L. 808.102.960, categoria
ANC 5c, classifica ANC 750 milioni);

fognature (importo L. 487.220.624, categoria ANC 10a, classifica
ANC L. 750 milioni).

2. Termine di esecuzione: cinquecentotrenta giorni dal verbale di
consegna.

3. Ente appaltante: Edil.Pro. - Società per lo Sviluppo di
Programmi di Ricerca, di Progettazione e Coordinamento esecutivo per
l'Edilizia - S.p.a., via Nizza, 152, 00198 Roma, concessionaria
dell'Università degli Studi di Salerno (quale incorporante la Italposte -
S.p.a.), telefono (06) 85381, telex 655204 Edilpro I, telecopiatrice
(06) 8557189.

4.a) Data limite ricezione domande di partecipazione: 26 maggio
1993.

4.b) Indirizzo cui inviare le domande: vedi punto 3.

4.c) Lingua nella quale devono essere redatte: italiano.

6. Condizioni tecnico-economiche per partecipare:

certificato di iscrizione ANC (o dichiarazione autenticata)
categoria 2 classifica 9.000 milioni;

dichiarazione autenticata di non trovarsi in alcuna delle
condizioni di esclusione dagli appalti previsti dall'art. 18 del decreto
legislativo n. 406/91 e/o dalla legge n. 575/65 e succ. mod.;

di avere raggiunto nell'ultimo quinquennio una cifra d'affari
globale pari a L. 20.400.000.000 e una cifra d'affari in lavori pari a
L. 16.300.000.000;

di avere eseguito nell'ultimo quinquennio lavori nella categoria 2
per un importo complessivo pari a L. 9.800.000.000;

di aver eseguito nell'ultimo quinquennio un lavoro nella
categoria 2 per un importo pari a L. 4.000.000.000 o due lavori nella
categoria 2 per un importo pari a L. 4.900.000.000;

di aver sostenuto un costo per il personale dipendente negli anni
1987, 1988, 1989, 1990 e 1991 non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari
in lavori;

di avere la proprietà o l'effettiva disponibilità di attrezzature,
mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico;

di non avere forme di controllo o di collegamento a norma
dell'art. 2359 del Codice civile con altri soggetti partecipanti alla gara.

Le imprese stabilite in altri Stati membri della C.E.E. dovranno
presentare le attestazioni sostitutive previste dagli articoli 18 e 19 del
decreto legislativo n. 405/91.

7. Criteri di aggiudicazione: art. 29 lett. A) del decreto legislativo
n. 406/91.

8. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 6 agosto
1993.

L'opera è assistita da un cofinanziamento comunitario a valere sui
contributi del Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR).

La comunicazione di preinformazione non è stata pubblicata.

I partecipanti saranno vincolati alla propria offerta per un periodo
di giorni centottanta dalla data di apertura delle offerte.

Ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/91
sono ammesse a partecipare imprese temporaneamente riunite nonché
consorzi di cooperative di produzione e lavoro e consorzi di imprese di
cui all'art. 2602 e seguenti del Codice civile.

L'impresa che partecipi ad un raggruppamento o ad un consorzio
non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti o
consorzi.

Per le associazioni di imprese costituite ai sensi dell'art. 23, secondo
comma del decreto legislativo n. 406/91 i requisiti finanziari e tecnici
devono essere posseduti per il 60% dalla capogruppo e la restante
percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle
quali dovrà possederli nella misura minima del 20% di quanto richiesto
cumulativamente.

Per le associazioni di imprese costituite ai sensi dell'art. 23, terzo
comma del decreto legislativo n. 406/91 i requisiti finanziari e tecnici
devono essere posseduti secondo quanto stabilito all'art. 8, secondo
comma del D.P.C.M. n. 55/91.

È fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni
dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei
subappaltatori o cottimisti, copia delle fatture quietanzate relative ai
pagamenti da esso aggiudicatario corrisposti ai subappaltatori o
cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Non sono ammesse offerte in aumento.

In deroga alle disposizioni degli articoli 43 e seguenti del D.P.R. 16
luglio 1962 n. 1063 viene esclusa la competenza arbitrale.

Le richieste di invito non vincolano in alcun modo né la Società
appaltante né la Università concedente.

9. Data di spedizione all'Ufficio pubblicazioni della C.E.E.: 8
aprile 1993.

Il presidente: dott. ing. Giulio Cesare Meschini.

S-5577 (A pagamento).

MUNICIPIO DI AVELLINO

L'amministrazione comunale di Avellino, con sede alla via Mancini, pal. De Peruta, tel. 2001, telefax 200231, intende procedere alla individuazione del soggetto idoneo a realizzare in regime di concessione di costruzione e gestione, nell'ambito del programma urbano di parcheggi approvato ai sensi della legge 122/89 un parcheggio nell'area denominata piazza Kennedy.

Di tale parcheggio il concessionario dovrà assumere a proprio carico, la progettazione esecutiva, le responsabilità realizzative e la gestione delle infrastrutture.

L'incarico è comprensivo dell'espletamento degli ulteriori studi eventualmente necessari a completamento del programma predisposto dall'amministrazione, dei sondaggi, delle indagini geognostiche, delle procedure d'esproprio, dell'ottenimento delle autorizzazioni per l'agibilità e l'esercizio delle attività di parcheggio.

A favore del concessionario è prevista la concessione del diritto di superficie in sottosuolo sulle aree relative a ciascun parcheggio, ai sensi dell'art. 5, secondo comma, della legge 122/89, da costituire per la durata proposta dall'aspirante prescelto.

Il costo complessivo dell'intervento dovrà essere contenuto nell'importo di L. 6.642.000.000 finanziato con contributo dello Stato da erogarsi ai sensi della legge 122/89.

L'individuazione del concessionario avverrà, previo esame di apposita commissione tecnica, a favore del soggetto afferente la proposta, nel complesso, tecnicamente ed economicamente più vantaggiosa da valutarsi in base ai sottoelencati elementi di giudizio:

1) requisiti soggettivi del concessionario (capacità finanziaria, affidabilità generale, settore specifico di operatività) max p. 35;

2) capacità gestionale (esperienze specifiche di gestione maturate), numero posti auto gestiti nel territorio nazionale, analoghe concessioni acquisite, sistema gestionale proposto), max p. 30;

3) capacità progettuale (soluzioni progettuali proposte, risistemazione delle aree sovrastanti), max p. 25;

4) durata proposta della concessione e sistema tariffario proposto, max p. 10.

Pertanto le imprese, le associazioni ed i consorzi costituiti a norma delle vigenti disposizioni di legge, se interessate, dovranno far pervenire la propria candidatura, redatta in lingua italiana su competente carta legale, all'ufficio contratti di questa amministrazione, sito alla via Mancini - Pal. De Peruta, entro il giorno 8 maggio 1993, esclusivamente a mezzo del servizio postale di Stato, corredato da:

1) certificato d'iscrizione all'A.N.C., o in caso di imprese stabilite in altri Stati membri della C.E.E. certificazione equivalente a norma dell'art. 19, comma quarto, del D.L. 406/91, nella ctg. 2ª per un importo di L. 6,5 miliardi;

2) dichiarazione, resa dal legale rappresentante con firma autentica nelle forme di legge, con la quale si autocertifichi che a carico della ditta non ricorre nessuno dei motivi di esclusione previsti dal D.L. 406/91;

3) idonee referenze bancarie rilasciate in busta chiusa e sigillata da istituti di credito di primaria importanza;

4) dichiarazione, resa dal legale rappresentante con firma autentica nelle forme di legge con la quale si autocertifichi il possesso dei seguenti requisiti:

a) cifra d'affari globale non inferiore, negli ultimi cinque esercizi, a L. 15 miliardi;

b) cifra d'affari in lavori non inferiore, negli ultimi cinque esercizi, a L. 13 miliardi;

c) proprietà o effettiva disponibilità dell'attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico necessari in relazione alle caratteristiche tecniche dell'intervento da eseguire;

d) costo per il personale dipendente, negli ultimi cinque esercizi, non inferiore a L. 1,3 miliardi;

e) esecuzione nell'ultimo quinquennio di lavori nella ctg. 2ª dell'A.N.C. per un importo complessivo variabile tra L. 2 miliardi e L. 2,6 miliardi.

Si precisa infine che il concessionario prescelto sarà tenuto ad affidare a terzi appalti corrispondenti ad una percentuale minima del 30 per cento del valore globale dei lavori oggetto della concessione, fermo l'obbligo di indicare, in sede di offerta, l'eventuale maggior misura di detta percentuale.

Gli inviti a presentare le proposte di affidamento saranno spediti entro centoventi giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione della candidatura.

Copia del presente avviso è stata inviata all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 7 aprile 1993.

Avellino, 7 aprile 1993

Il dirigente incaricato: dott. Pasquale Cappiello.

S-5592 (A pagamento).

COMUNE DI TORRE DEL GRECO (Provincia di Napoli)

Bando di gara per appalto concorso

1. Comune di Torre del Greco, via A. De Gasperi, complesso La Salle, 80059 Torre del Greco (NA).

2. Appalto-concorso da esperirsi ai sensi degli articoli 9 e 16 del D.L. 24 luglio 1992 n. 358.

3. a) Torre del Greco;

b) fornitura di tre compattatori ad impianto oleodinamico di mc 23+2,5 (bocca di carico) e di tre minicompattatori ad impianto oleodinamico di mc 8+0,8 (bocca di carico), per l'importo preventivato di L. 1.015.126.000 IVA esclusa;

c) l'offerta deve essere presentata per tutta la fornitura oggetto di appalto-concorso;

d) le specifiche tecniche sono indicate nel capitolato di appalto, ai sensi del comma 1º dell'art. 8 del D.L. 24 luglio 1992, n. 358.

4. Termine di consegna: quello indicato nell'offerta, decorrente dalla data di stipula del contratto.

5. Sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate nei modi e termini di cui all'art. 10 del D.L. 358/1992. È vietata l'associazione concomitante o successiva all'aggiudicazione dell'appalto.

5. a) Le domande di partecipazione alla gara, in competente bollo, stante l'urgenza, devono pervenire entro venti giorni dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio pubblicazioni della CEE.

b) Torre del Greco, via A. De Gasperi, complesso La Salle;

c) lingua italiana.

7. Giorni dieci dalla data di cui al punto 6.a).

8. Documentazione, in bollo, da allegare alla domanda:

a) dichiarazione autenticata, di inesistenza di una qualunque delle condizioni di cui all'art. 11 del D.L. 24 luglio 1992, n. 358;

b) certificato in originale o in copia autenticata dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. relativamente all'oggetto della fornitura;

c) idonee dichiarazioni bancarie attestanti la capacità economica e finanziaria dell'impresa;

d) dichiarazione autenticata concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto di gara, realizzato negli ultimi tre esercizi. Non saranno prese in considerazione domande di soggetti che nell'ultimo triennio non abbiano raggiunto un giro complessivo di L. 1.100.000.000. Nel caso di imprese riunite, l'importo sarà calcolato sulle sommatorie dei giri d'affari delle singole imprese, purché la impresa mandataria possieda un giro di affari non inferiore a L. 600.000.000, nel triennio considerato;

e) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con rispettivo importo, data e destinatario. Le forniture effettuate dovranno essere provate da certificati rilasciati e vistati dalle pubbliche amministrazioni riceventi. Le domande delle imprese riunite dovranno contenere tutte le dichiarazioni e le documentazioni sopra elencate riferite a ciascuna impresa. Le imprese straniere dovranno dichiarare nei modi indicati nell'ultimo comma dell'art. 11 del D.L. n. 358 del 24 luglio 1992, di essere iscritte in albi o liste ufficiali di stati aderenti alla CEE e che tale iscrizione vale per consentire l'aggiudicazione dell'appalto.

9. I criteri di aggiudicazione dell'appalto figurano nell'invito a presentare offerte.

10. La spesa è finanziata con i fondi tratti dal bilancio comunale.

11. Il presente bando è stato inviato a mezzo fax all'Ufficio pubblicazioni della CEE il giorno 6 aprile 1993.

12. Il presente bando è stato ricevuto da parte dell'Ufficio pubblicazioni della CEE il giorno 6 aprile 1993.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al comune di Torre del Greco, settore N.U., via A. De Gasperi, complesso La Salle, tel. 081/8491655, fax 081/8493630 - 8811081.

Il dirigente del settore N.U.: **Ciro Intoccia.**

S-5758 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Avviso di aggiudicazione lavori
(legge 19 marzo 1990 n. 55, art. 20)

L'Istituto rende noto che è stata esperita la seguente licitazione privata:

Lavori: recupero urbanistico di n. 2 fabbricati per complessivi n. 23 alloggi in Bologna, via P. Fabbri civ. n. 49 e via Vincenzi civ. n. 17 - Lotto 906/R e 925/R;

Modalità di gara: art. 1, lett. a) legge 2 febbraio 1973 n. 14 con ammissione di offerte solo in ribasso e con l'applicazione delle disposizioni contenute dall'art. 2/bis legge 26 aprile 1989 n. 155 per l'identificazione delle offerte anomale in ribasso;

Imprese invitate: 1) Associazione temporanea di imprese tra C.I.P.E.A. S.c.r.l. di Riveggio (BO) e Corbo Angelo di Riveggio (BO); 2) Iter S.c.r.l. di Ravenna; 3) Tecnedil S.r.l. di Marcon (VE); 4) Guerrino Pivato S.p.a. di Onè di Fonte (TV); 5) Consorzio Emiliano Romagnolo fra le coop.ve di produzione e lavoro di Bologna; 6) Tor di Valle

costruzioni S.p.a. di Roma; 7) Cons. naz. coop. prod. e lav. **Ciro Menotti - CCM** - di Bologna; 8) Cooperative edil strade imolese S.c.r.l. di Imola (BO); 9) Acea costruzioni S.p.a. di Mirandola (MO); 10) Binda & C. S.p.a. di Milano; 11) Coop. edile di Predappio S.r.l. di Predappio (FO); 12) Coop. lavoratori edili ed affini C.L.E.A. S.r.l. di Campolongo Maggiore (VE); 13) Associazione temporanea di imprese fra immobiliare Domus S.n.c. di Sannicandro Garganico (FG) e Di Napoli Antonio Luigi di Sannicandro Garganico (FG); 14) Coop. lavoratori edili Stienta-Cles S.c.r.l. di Stienta (RO); 15) Consorzio cooperative costruzioni di Bologna; 16) Edilter S.c.r.l. di Bologna; 17) Gianvito Putignano costruzioni S.p.a. di Noci (BA); 18) Ass. Coop. Muratori ed Affini Ravenna ACMAR di Ravenna; 19) Itinera costruzioni generali S.p.a. di Tortona (AL); 20) Zamprogno Aldo S.a.s. di Montebelluna (TV); 21) Ceci Impresa S.p.a. di Medesano (PR); 22) Cooperativa costruzioni S.c.r.l. di Bologna; 23) Soc. operai muratori del comune di Cesena S.r.l. di Cesena (FO); 24) Baresi dott. Gaetano Massimo di Palermo; 25) C.Ar.E.A. S.c.r.l. di Bologna; 26) Associazione temporanea di imprese fra ing. Giovanni Battista Capece Minutolo Del Sasso di Napoli e ing. Antonio Pomba di Napoli; 27) A.Ce.Sa. S.r.l. di Napoli;

Imprese partecipanti: le imprese di cui ai punti nn. 10), 13), 14), 20), 23) e 26) dell'elenco riportato;

Impresa aggiudicataria: Cooperativa Lavoratori Edili Stienta-Cles di Stienta (RO) con il ribasso del 6,51% sull'importo a base di gara di L. 2.403.000.000 a blocco forfait, e quindi per l'importo netto di L. 2.246.564.700 a blocco forfait, I.V.A. esclusa.

Il presidente: dott. arch. **Gian Paolo Mazzucato.**

S-5985 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Avviso di aggiudicazione lavori
(legge 19 marzo 1990 n. 55, art. 20)

L'Istituto rende noto che è stata esperita la seguente licitazione privata:

Lavori: costruzione di un fabbricato per complessivi n. 12 alloggi in Comune di Ozzano Emilia (BO), località Mercatale, Lotto 913/I;

Modalità di gara: art. 1, lett. a) legge 2 febbraio 1973 n. 14 con ammissione di offerte solo in ribasso;

Imprese invitate: 1) Villirillo Gregorio di Cutro (CZ); 2) Coop. Lav. Edili Stienta-Cles S.c.r.l. di Stienta (RO); 3) C.Ar.E.A. S.c.r.l. di Bologna; 4) S.A.P.A.B.A. S.p.a. di Bologna; 5) LF2 S.r.l. di Granarolo Emilia (BO); 6) C.E.S.I. Coop. Edil-Strade Imolese S.c.r.l. di Imola (BO); 7) Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna; 8) Ripa S.p.a. di Roma; 9) Dr. G. Ciordinik S.a.s. di Bologna; 10) G.F.C. S.r.l. di Bologna; 11) Caiaffa Rocco di Cerignola (FG); 12) Edil P.A.C.O. S.r.l. di Castellammare di Stabia (NA); 13) Meta S.p.a. di S. Lazzaro di Savena (BO); 14) Benda Costr. di Este (PD); 15) Codelfa Prefabbricati S.p.a. di Tortona (AL); 16) Cic Compagnia Italiana Costruzioni S.r.l. di Ozzano Emilia (BO); 17) R.E.CO.R.D. S.r.l. di Roma; 18) R.E.C. S.r.l. di Roma; 19) SEA S.r.l. di Cerignola (FG); 20) C.I.P.E.A. S.c.r.l. di Riveggio (BO); 21) Consorzio Emiliano Romagnolo fra le Coop.ve di Prod. e Lav. di Bologna; 22) Degfer S.r.l. di Roma; 23) Cooperativa Costruzioni S.c.r.l. di Bologna; 24) Edil.Ge.Co. S.r.l. di Parma; 25) Edil Vanni S.n.c. di Zaponeta (FG); 26) Ragni Costr. di Bologna; 27) Bregolin S.a.s. di Rovigo; 28) Nardella arch. Angelo di San Marco in Lamis (FG); 29) Cons. Ed.Ar.Co. di Città di Castello (PG); 30) Cinquegrana S.a.s. di Afragola (NA); 31) Impredit di Reggio Calabria; 32) Zamprogno S.p.a. di Montebelluna (TV); 33) Adanti S.p.a. di Bologna; 34) Acea Costruzioni S.p.a. di Mirandola (MO); 35) S.C.O.M.I. S.r.l. di Mirandola (MO); 36) Renato Capoluongo di S. Cipriano d'Aversa (CE); 37) Cons. Padano Coop.ve G. Matteotti di Ferrara; 38) Soc. Operai Muratori Comune di Cesena S.r.l.

di Cesena (FO); 39) Immobiliare Domus S.n.c. di Sannicandro Garganico (FG); 40) Coop. Agricola Prod. Lav. di Vigarano Pieve (FE); 41) Coop. Muratori Cementisti Affini S.c.r.l. di Cotignola (RA); 42) Tecnedil S.r.l. di Marcon (VE); 43) Contedil S.a.s. di Ferrandina (MT); 44) Costr. Antonio De Leo S.p.a. di Bologna; 48) C.E.D.I.F. S.c.r.l. di Ferrara; 46) So.Ge.Cim. S.r.l. di Portici (NA); 47) Gatti Costruzioni S.r.l. di Monticelli (FE); 48) Forlani Sante S.r.l. di Rimini (FO); 49) M.T.C. S.r.l. di Lamezia Terme (CZ); 50) Leto Costr. S.r.l. di Crotone (CZ);

Imprese partecipanti: le imprese di cui ai punti nn. 1), 2), 3), 4), 6), 13), 15), 17), 19), 20), 24), 25), 27), 30), 32), 36), 38), 43), 44), 49) e 50) dell'elenco riportato;

Impresa aggiudicataria: Cinquegrana Costruzioni di Cinquegrana Carmine & C. di Afragola (NA) con il ribasso del 21,62% sull'importo a base di gara di L. 1.558.000.000 a blocco forfait, e quindi per l'importo netto di L. 1.221.160.400 a blocco forfait, I.V.A. esclusa.

Il vice presidente: dott. Marco Giardini.

S-5986 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Avviso di aggiudicazione lavori
(legge 19 marzo 1990 n. 55, art. 20)

L'Istituto rende noto che è stata esperita la seguente licitazione privata:

Lavori: costruzione di un fabbricato per complessivi n. 12 alloggi in Comune di Ozzano Emilia (BO), località Ponte Rizzoli, Lotto 914/I;

Modalità di gara: art. 1, lett. a) legge 2 febbraio 1973 n. 14 con ammissione di offerte solo in ribasso;

Imprese invitate: 1) Villirillo Gregorio di Cutro (CZ); 2) Coop. Lav. Edili Stienta-Cles S.c.r.l. di Stienta (RO); 3) C.Ar.E.A. S.c.r.l. di Bologna; 4) S.A.P.A.B.A. S.p.a. di Bologna; 5) LF2 S.r.l. di Granarolo Emilia (BO); 6) C.E.S.I. Coop. Edil-Strade Imolese S.c.r.l. di Imola (BO); 7) Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna; 8) Ripa S.p.a. di Roma; 9) Dr. G. Ciordinik S.a.s. di Bologna; 10) G.F.C. S.r.l. di Bologna; 11) Coedil S.r.l. di Milano; 12) Caiaffa Rocco di Cerignola (FG); 13) Edil P.A.C.O. S.r.l. di Castellammare di Stabia (NA); 14) Meta S.p.a. di S. Lazzaro di Savena (BO); 15) Benda Costr. di Este (PD); 16) Codelfa Prefabbricati S.p.a. di Tortona (AL); 17) Cic Compagnia Italiana Costruzioni S.r.l. di Ozzano Emilia (BO); 18) R.E.CO.R.D. S.r.l. di Roma; 19) R.E.C. S.r.l. di Roma; 20) SEA S.r.l. di Cerignola (FG); 21) C.I.P.E.A. S.c.r.l. di Riveggio (BO); 22) Consorzio Emiliano Romagnolo fra le Coop.ve di Prod. e Lav. di Bologna; 23) Degfer S.r.l. di Roma; 24) Cooperativa Costruzioni S.c.r.l. di Bologna; 25) Costruzioni Ed. Baraldini Quirino S.p.a. di Mirandola (MO); 26) Edil Vanni S.n.c. di Zapponeta (FG); 27) Ragni Costr. di Bologna; 28) Bregolin S.a.s. di Rovigo; 29) Nardella arch. Angelo di San Marco in Lamis (FG); 30) Cons. Ed.Ar.Co. di Città di Castello (PG); 31) Cinquegrana S.a.s. di Afragola (NA); 32) Impredit di Reggio Calabria; 33) Zamprognio S.p.a. di Montebelluna (TV); 34) Adanti S.p.a. di Bologna; 35) Acea Costruzioni S.p.a. di Mirandola (MO); 36) S.C.O.M.I. S.r.l. di Mirandola (MO); 37) Renato Capoluongo di S. Cipriano d'Aversa (CE); 38) Cons. Padano Coop.ve G. Matteotti di Ferrara; 39) Soc. Operai Muratori Comune di Cesena S.r.l. di Cesena (FO); 40) Immobiliare Domus S.n.c. di Sannicandro Garganico (FG); 41) Coop. Agricola Prod. Lav. di Vigarano Pieve (FE); 42) Coop. Muratori Cementisti Affini S.c.r.l. di Cotignola (RA); 43) Tecnedil S.r.l. di Marcon (VE); 44) Contedil S.a.s. di Ferrandina (MT); 45) Costr. Antonio De Leo S.p.a. di Bologna; 46) Vignoli S.r.l. di Bologna; 47) So.Ge.Cim. S.r.l. di Portici (NA); 48) Gatti Costruzioni S.r.l. di Monticelli (FE); 49) Forlani Sante S.r.l. di Rimini (FO); 50) M.T.C. S.r.l. di Lamezia Terme (CZ); 51) Leto Costr. S.r.l. di Crotone (CZ);

Imprese partecipanti: le imprese di cui ai punti nn. 1), 3), 4), 6), 11), 14), 16), 20), 21), 26), 28), 31), 33), 37), 39), 44), 45), 46), 50) e 51) dell'elenco riportato;

Impresa aggiudicataria: Cinquegrana Costruzioni di Cinquegrana Carmine & C. di Afragola (NA) con il ribasso del 20,40% sull'importo a base di gara di L. 1.500.000.000 a blocco forfait, e quindi per l'importo netto di L. 1.194.000.000 a blocco forfait, I.V.A. esclusa.

Il vice presidente: dott. Marco Giardini.

S-5987 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Procedura ristretta

1. Ministero dell'interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale - Servizio Equipaggiamento e Casermaggio - Divisione Equipaggiamento - Via Giovanni Lanza n. 135 - 00184 Roma - I - Telefono 06 4667/5909. Fax 06.4667.6092.

2. Licitazione privata a prezzo palese.

3.a) centri raccolta V.E.C.A. della Polizia di Stato di Roma, Aversa, Bologna, Padova, Milano, Senigallia;

b) calzamaglia di lana bleu per servizi di ordine pubblico, paia 30.000; calze di lana leggera (maschili), paia 80.000; camicie bleu a 1/2 maniche (maschili) con tasche e spilline, n. 30.000; camicie in tessuto bianco (machili), n. 70.000; guanti di pelle nera maschili, n. 35.000; maglioni di lana g.a. (maschili), n. 50.000; manette di sicurezza con chiavi di riserva, n. 10.000; scarpe nere basse estive maschili, paia 10.000; scarpe nere basse al cromo nero maschili con fondo di gomma, paia 40.000; stivaletti neri alti con suola di gomma chiudibili con laccioli e cerniera estivi, paia 25.000; stivaletti neri alti con suola di gomma chiudibili con laccioli e cerniera invernali, paia 30.000; stivali a gambale per motociclisti tipo estivo, paia 4.000; stivali a gambale per motociclisti tipo invernale, paia 6.000; tessuto pura lana vergine leggero g.a., mt 25.000; tessuto pura lana vergine pesante g.a., mt 26.000; tessuto pura lana vergine leggero bleu, mt 28.000; tessuto pura lana vergine pesante bleu, mt 39.000;

c) 35 lotti. È consentita la presentazione di offerta per uno o più lotti.

4. Saranno specificati nella lettera di invito.

5. In caso di partecipazione di imprese appositamente raggruppate, saranno osservate le norme di cui all'art. 10 del D.L. 24 luglio 1992, n. 358.

6.a) le domande di partecipazione alla gara dovranno essere presentate entro e non oltre il 21 maggio 1993;

b) vedi punto 1. (domande redatte su carta da bollo da L. 15.000);

c) italiano (anche per informazioni e corrispondenza).

7. Entro trenta giorni consecutivi dalla data sub 6.a).

8. Unitamente alla propria candidatura debbono essere fornite, da parte delle ditte le documentazioni, non anteriori a tre mesi di cui agli articoli 11 secondo e terzo comma, 12, 13 e 14 del D.L. 24 luglio 1992, n. 358. Per le ditte iscritte all'albo dei fornitori del dipartimento della pubblica sicurezza è sufficiente la sola domanda.

9. Saranno indicati nella lettera di invito.

10. —

11. Data di invio del bando 7 aprile 1993.

Il direttore del servizio: dott. A. Palombella.

S-5757 (A pagamento).

COMUNE DI ASCOLI PICENO
Segreteria Generale*Rettifica avviso di gara di licitazione privata*

Il dirigente in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 659 del 1° aprile 1993, dichiarata immediatamente esecutiva, rende noto:

che la dichiarazione prevista al punto *b)* dell'avviso di gara di licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio mensa delle scuole medie inferiori con classi a tempo pieno prolungato e in talune scuole materne ed elementari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 marzo 1993, n. 72, non è richiesta;

che il termine di presentazione delle domande di partecipazione alla gara stessa è prorogato a tutto il *13 aprile 1993*, ore 12, a pena di esclusione.

Il presente avviso di rettifica è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Economiche Europee il 2 aprile 1993.

Li, 2 aprile 1993

Il dirigente del dipartimento istituzionale:
dott. G. Alleva

C-10816 (A pagamento).

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO
VALLE PELIGNA-ALTO SANGRO
Sulmona (L'Aquila), via Carrese n. 32

Il presidente avverte che in relazione a circostanze sopravvenute, le procedure relative alla gara di affidamento in concessione della gestione degli impianti acquedottistici, in cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 febbraio 1993, n. 39, sono state annullate dall'Assemblea Consorziale in via autotutela.

Sulmona, 8 aprile 1993

Il presidente: Aurelio Taddei.

S-6091 (A pagamento).

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI UDINE*Rettifica avviso di gara per licitazione privata*

Con riferimento all'avviso di gara per licitazione privata pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* Foglio delle Inserzioni n. 51, pag. 49, del 3 marzo 1993, si rende noto che la categoria di iscrizione all'ANC richiesta dal bando di gara è la categoria 2., per un importo minimo di L. 1.500.000.000, trattandosi di appalto unico.

Il termine per la presentazione delle domande di invito viene differito di *venti giorni* dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Udine, 1° aprile 1993

Il presidente: Alberto Zuliani.

C-10812 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI**CONCESSIONI**
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**REGIONE LAZIO**
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato Genio Civile di Roma

Con domanda in data 9 novembre 1992 la soc. Chiti Garden - S.r.l., ha chiesto la concessione in sanatoria della derivazione di moduli 0,05 (l/s. 5) di acqua dalla falda idrica sotterranea in comune di Roma, località via Annia Regilla n. 247, per uso irriguo.

Roma, 5 aprile 1993

Il dirigente del settore: ing. Giorgio Amendola

S-5573 (A pagamento).

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.



* 4 12 1 0 0 0 8 5 0 9 3 *

L. 2.900